



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC MONTALTO LATT.ROTA.SB S.VINC

CSIC88700T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTALTO LATT.ROTA.SB S.VINC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9486/IV.1** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 85** Insegnamenti e quadri orario
- 94** Curricolo di Istituto
- 104** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 108** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 193** Moduli di orientamento formativo
- 198** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 217** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 226** Attività previste in relazione al PNSD
- 233** Valutazione degli apprendimenti
- 248** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 258** Aspetti generali
- 260** Modello organizzativo
- 271** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 273** Reti e Convenzioni attivate
- 284** Piano di formazione del personale docente
- 292** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Montalto Uffugo-Lattarico-Rota Greca-San Benedetto Ullano-San Vincenzo la Costa" opera nei comuni della provincia di Cosenza di Montalto Uffugo, Lattarico, Rota Greca, San Benedetto Ullano e San Vincenzo La Costa. E' costituito da n. 9 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 8 plessi di Scuola Primaria e n. 5 plessi di Scuola Secondaria di 1° grado. Conta una popolazione scolastica complessiva di 1045 alunni. In risposta ai bisogni del territorio, la Scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento promuovendo percorsi formativi nei quali ciascun alunno assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppa al meglio le inclinazioni e si avvia a costruire un proprio progetto di vita; propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, si confrontano, imparano a gestire le proprie emozioni, acquisiscono senso di responsabilità, riflettono sui comportamenti di gruppo per favorire il rispetto reciproco e atteggiamenti positivi di collaborazione; crea condizioni favorevoli di ascolto e di relazioni fra coetanei e guida gli alunni nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. La Scuola assume, dunque, un ruolo strategico per l'esercizio della cittadinanza attiva dotando i propri allievi di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, concorrendo anche all'educazione plurilingue e interculturale.

Vincoli

La scuola opera in un contesto che presenta qualche complessità socio-culturale: i livelli di disoccupazione dei genitori risultano superiori alla media regionale e nazionale con frequenti trasferimenti dei nuclei familiari per motivi di lavoro; ciò determina una mobilità degli studenti in entrata e in uscita, anche in corso d'anno. La popolazione studentesca dell'istituto include una percentuale significativa di allievi con bisogni educativi speciali, nonché una importante presenza di alunni stranieri comunitari ed extracomunitari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto opera in un territorio montano e collinare e accoglie, nei suoi 22 plessi, gli alunni provenienti dai centri storici e dalle rispettive frazioni dei Comuni di appartenenza. Il contesto socio-economico di provenienza è eterogeneo. Le attività economiche sono legate al settore dei servizi, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato, alla piccola industria e, in misura minore, alla pastorizia. La



dimensione delle cinque realtà territoriali, che rientrano nell'interland di Cosenza, garantisce i vantaggi tipici delle comunità a ridosso dell'area urbana: buoni livelli di relazione sociale, presenza di insediamenti anche rurali che sono risorsa per uno sviluppo del turismo ecosostenibile e indispensabile presidio umano a tutela del territorio. Le molteplici iniziative delle Associazioni e degli Enti locali sono volte alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e ambientale, anche in funzione turistico occupazionale. La scuola è fortemente impegnata nel recupero delle tradizioni storico-culturali, dedicando il 20% al curriculum locale. I Comuni distano pochi Km dall'Università della Calabria con la quale si intrattengono importanti collaborazioni e relazioni culturali. Il contributo degli Enti locali a sostegno dell'offerta formativa della scuola è sempre più apprezzabile e fattivo.

Vincoli

La morfologia del territorio e la frammentazione in più frazioni e nuclei abitativi dislocati nelle campagne determina il pendolarismo di molti ragazzi, la maggior parte dei quali usufruisce del servizio scuolabus con tempi di percorrenza abbastanza lunghi. Tale situazione vincola la partecipazione di alcuni alunni alle attività extracurricolari in orario pomeridiano, condizionata altresì da un servizio di trasporto pubblico non sempre adeguato. Il territorio subisce il fenomeno dello spopolamento dovuto essenzialmente alla mancanza di occupazione; ciò porta i giovani a dover lasciare il proprio paese per cercare altrove possibilità di lavoro, condizionando la capacità di crescita produttiva del territorio e rendendo più fragili le interazioni sociali. Per queste motivazioni la scuola ha un forte carico di responsabilità e una notevole valenza, sia per unificare e trovare convergenze culturali in un'eterogeneità che deve essere considerato un valore aggiunto, sia per dare nuovi stimoli ai giovani per costruire una comunità attiva, che crei al suo interno possibilità di sviluppo e opportunità di lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Grazie a una progettazione mirata e di qualità la scuola dispone di rilevanti risorse economiche finanziarie provenienti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dai Fondi Strutturali Europei (PON e POR Calabria FSE/FESR), dai Fondi del PNRR. L'Istituto, al fine di migliorare i livelli di coesione sociale nell'ambito delle comunità territoriali e di arricchire la propria offerta formativa, ricerca fonti di finanziamento in partenariato con gli Enti locali, altre Istituzioni Scolastiche. Il potenziamento, all'interno dell'Istituzione scolastica, di condizioni favorevoli all'apprendimento, la costruzione di relazioni sociali attive e inclusive, la creazione di reti e di collaborazioni territoriali, promuovono il successo formativo, sociale e umano degli alunni. Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili, tutte contigue all'area urbana della città capoluogo di provincia. La collaborazione fattiva e il dialogo interistituzionale con gli Enti locali permette alla Scuola di essere supportata nella manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, nonché negli



interventi di edilizia scolastica (adeguamento sismico e tecnologico). Nei vari plessi sono presenti laboratori informatici, scientifici, artistici, musicali, laboratorio linguistico, Atelier creativo (nella sede centrale), nonché continui allestimenti di aule aumentate dalla tecnologia (Monitor interattivi Smart Board, notebook, tablet, diffusa connessione a Internet, piattaforme digitali).

Vincoli

Alla luce di quanto già realizzato negli anni precedenti solo alcuni edifici scolastici necessitano ancora di interventi di adeguamento sismico e di ammodernamento. Le biblioteche, i laboratori scientifici richiedono ampliamenti e maggiori dotazioni. La palestra non è presente in tutti i plessi.

Risorse professionali

Opportunità

L'Istituto conta su un team di docenti per il 98% a tempo indeterminato, di cui il 54,5 % ha un'età superiore ai 55 anni; tali docenti, portatori di esperienze didattico-formative, fronteggiano con competenza l'impegno professionale. Il 49,1% degli insegnanti a tempo indeterminato della Primaria e il 27,7% della Secondaria di I grado è presente nell'Istituto da più di 5 anni. Il numero di giorni di assenza pro capite annuo è in media con quelli regionali e nazionali. Nella Primaria alcuni docenti sono in possesso di laurea, di abilitazione all'insegnamento L2 Francese e L2 Inglese, di certificazione informatica e linguistica, di corsi di perfezionamento/master, di diploma di Conservatorio musicale. Nella Secondaria di I grado alcuni docenti risultano in possesso di attestato di formazione in informatica, di corsi di perfezionamento/master. I docenti di sostegno dell'Istituto, la maggior parte dei quali con età anagrafica compresa tra i 45 e i 54 anni, sono in possesso del titolo di specializzazione polivalente. Numerosi docenti possiedono ulteriori competenze, oltre a quelle relative alla propria classe di concorso, che mettono al servizio della scuola. Il personale ATA (n. 6 A.A.) e la maggior parte dei collaboratori scolastici prestano servizio nella scuola da più di 5 anni. Il D.S. Adele Zinno è dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale Montalto Uffugo-Lattarico-Rota Greca-San Benedetto Ullano dal 1° settembre 2023. Dal 1 settembre 2024 all'Istituto già esistente è stato accorpato San Vincenzo la Costa. La scuola si avvale di educatori professionali per gli alunni con disabilità.

Vincoli

La mobilità annuale, in particolare dei docenti di sostegno, spesso non favorisce la continuità educativa e didattica sullo stesso alunno con disabilità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MONTALTO LATT.ROTA.SB S.VINC (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC88700T
Indirizzo	VIA ALDO MORO SNC MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO
Telefono	09841525338
Email	CSIC88700T@istruzione.it
Pec	csic88700t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmontaltouffugocentro.edu.it

Plessi

MONTALTO UFFUGO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88701P
Indirizzo	VIA ENRICO BERLINGUER MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via E. BERLINGUER SNC - 87046 MONTALTO UFFUGO CS

SAN BENEDETTO ULLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CSAA88703R
Indirizzo	VIA SCASCIO SAN BENEDETTO ULLANO 87040 SAN BENEDETTO ULLANO

S.BENEDETTO ULLANO MARRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88704T
Indirizzo	PIANO DEI ROSSI CONTRADA MARRI 87040 SAN BENEDETTO ULLANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Frazione MARRI SNC - 87040 SAN BENEDETTO ULLANO CS

LATTARICO - CONTESSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88705V
Indirizzo	VIA CONTESSA, N. 29 CONTESSA 87010 LATTARICO

LATTARICO - COZZO CARBONARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88706X
Indirizzo	VIA NAZIONALE COZZO CARBONARO 87010 LATTARICO

LATTARICO - PIRETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA887071
Indirizzo	VIA PIRETTO PIRETTO 87010 LATTARICO



LATTARICO - REGINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA887082
Indirizzo	VIA REGINA REGINA 87010 LATTARICO

ROTA GRECA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA887093
Indirizzo	VIA VENEZIA, N. 15 ROTA GRECA 87010 ROTA GRECA

S.VINC.LA C.GESUITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA887105
Indirizzo	SAN VINCENZO LA COSTA SAN VINCENZO LA COSTA

S.VINC.LA C.S.SISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA887116
Indirizzo	S.SISTO SAN VINCENZO LA COSTA

MONTALTO UFFUGO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE88701X
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO

Edifici

- Via DANTE ALIGHIERI SNC - 87046 MONTALTO



UFFUGO CS

Numero Classi	10
Totale Alunni	139

SAN BENEDETTO ULLANO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE887021
Indirizzo	VIA CORSINI SAN BENEDETTO ULLANO 87040 SAN BENEDETTO ULLANO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso CORSINI SNC - 87040 SAN BENEDETTO ULLANO CS
---------	---

Numero Classi	6
Totale Alunni	65

MARIGLIANO/SANTA RITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE887032
Indirizzo	VIA ALDO MORO SNC MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Aldo Moro SNC - 87046 MONTALTO UFFUGO CS
---------	--

Numero Classi	5
Totale Alunni	83

LATTARICO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CSEE887054
Indirizzo	VIA CONVENTO N.1 - 87010 LATTARICO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

LATTARICO - CONTESSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE887065
Indirizzo	VIA CONTESSA, N. 29 CONTESSA 87010 LATTARICO
Numero Classi	5
Totale Alunni	51

LATTARICO - REGINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE887076
Indirizzo	VIA REGINA REGINA 87010 LATTARICO
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

ROTA GRECA . CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE887087
Indirizzo	VIA VENEZIA, N. 3 ROTA GRECA 87010 ROTA GRECA
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

SAN VINCENZO LA COSTA CENTRO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE887098
Indirizzo	SAN VINCENZO LA COSTA 87030 SAN VINCENZO LA COSTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

SM MONTALTO UFFUGO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM88701V
Indirizzo	VIA ALDO MORO SNC MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Aldo Moro SNC - 87046 MONTALTO UFFUGO CS
Numero Classi	9
Totale Alunni	129

SM SAN BENEDETTO ULLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM88702X
Indirizzo	VIA CORSINI - 87040 SAN BENEDETTO ULLANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso CORSINI SNC - 87040 SAN BENEDETTO ULLANO CS
Numero Classi	3
Totale Alunni	37

SM LATTARICO - REGINA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM887031
Indirizzo	VIA CONVENTO, N. 4 LATTARICO 87010 LATTARICO
Numero Classi	6
Totale Alunni	90

SM ROTA GRECA (IC LATTARICO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM887042
Indirizzo	VIA VENEZIA, N. 3 ROTA GRECA 87010 ROTA GRECA
Numero Classi	3
Totale Alunni	18

SM S.VINCENZO LA C.(IC S. FILI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM887053
Indirizzo	- 87030 SAN VINCENZO LA COSTA
Numero Classi	3
Totale Alunni	48



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	3
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	4
	Scienze	2
	Atelie creativo	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	85



Risorse professionali

Docenti	158
Personale ATA	35



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Montalto di Uffugo Uffugo-Lattarico-Rota Greca-San Benedetto Ullano- San Vincenzo la Costa" stabilisce e implementa una politica educativa di qualità diretta a migliorare i processi di apprendimento, la motivazione allo studio, a promuovere il successo scolastico, l'efficienza e l'efficacia del servizio.

L'azione formativa pone lo studente al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione, a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali, tenendo conto della sua singolarità e complessità, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione; persegue, inoltre, le seguenti finalità:

- Cura e consolidamento delle competenze di base considerate irrinunciabili perché costituiscono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché favoriscono ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita;
- Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire consapevolmente e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla quotidianità scolastica, mettendo in gioco le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni (rispetto dei luoghi e degli arredi, custodia dei sussidi, ecc.);
- Co-costruzione di una cittadinanza attiva che necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline;
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, e all'educazione plurilingue e interculturale che rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno, presupposti ineludibili per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica;



- Potenziamento del pensiero matematico, computazionale e scientifico;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Ampliamento dell'orario pomeridiano di apertura della scuola per il potenziamento dell'italiano e della matematica, nonché per le attività laboratoriali e per i Progetti PON, POR, PNRR;
- Riconoscimento della musica come componente fondamentale dell'esperienza umana e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- Sensibilizzazione e potenziamento delle capacità creative, estetiche ed espressive quali educatori a una cittadinanza attiva e responsabile;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Inclusione scolastica come modus operandi condiviso da tutti gli attori della scuola;
- Potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento e della continuità educativa e didattica tra i livelli di istruzione, eliminando la frammentazione formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti alla fine del percorso triennale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nella fascia del 6 e del 7 per votazione conseguita all'esame di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Livello 1 e Livello 2).

● Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppo di competenze di base e strumenti culturali per la cittadinanza**

La scuola si propone di rafforzare le competenze di base di tutti gli alunni, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantire a tutti pari opportunità formative e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica esplicita e ridurre quella implicita. L'acquisizione di sicure abilità e competenze di base, cui concorreranno tutte le discipline, fornirà agli alunni gli indispensabili strumenti culturali per l'esercizio della cittadinanza attiva. Per favorire lo sviluppo delle competenze di base si insisterà nel promuovere approcci metodologici innovativi, che mettano al centro lo studente e i propri bisogni formativi e valorizzino lo stile di apprendimento di ciascuno.

Il percorso mira a:

- 1) Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, competenze necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze, il confronto tra culture diverse, nonché l'esercizio della cittadinanza;
- 2) Rafforzare le competenze logico-matematiche che favoriscono un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e danno, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole; la matematica, infatti, "contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare, discutere, riflettere e argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le ragioni degli altri", competenze trasversali rilevanti che concorrono alla formazione del cittadino/a attivo/a e consapevole, disponibile all'ascolto attento e critico dell'altro e a un confronto basato su argomenti pertinenti e rilevanti;
- 3) Favorire un ambiente di apprendimento centrato sul confronto, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, in cui tutte le discipline contribuiscano fattivamente a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti alla fine del percorso triennale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nella fascia del 6 e del 7 per votazione conseguita all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Livello 1 e Livello 2).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.



Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitoraggio delle azioni da implementare attraverso il lavoro sistematico dei Dipartimenti disciplinari in ottica verticale.

Attivazione di corsi di recupero/potenziamento di italiano, matematica, inglese, in orario pomeridiano e rafforzamento degli interventi in orario curricolare.

Utilizzare metodologie di verifica basate su rubriche di valutazione oggettive degli apprendimenti e delle competenze chiave.

Utilizzare metodologie didattiche innovative per stimolare l'attenzione e la comprensione, la memorizzazione e l'inclusione, nuove forme di narrazione, per costruire percorsi didattici aumentativi e nuovi metodi interattivi attraverso attività on line.

Promuovere il senso critico per analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, al fine di arrivare a una decisione piu' consapevole, riconoscendo e valutando i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento.



○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare gli ambienti di apprendimento e i laboratori con strumentazione didattica e tecnologica di ultima generazione (fondi PNRR).

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere e diffondere le buone pratiche d'inclusione d'Istituto e la partecipazione attiva del personale docente e ATA alla formazione in servizio interna ed esterna all'Istituto.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere percorsi e attivita' progettuali d'Istituto per la continuita' educativa e didattica.

Promuovere attivita' didattiche in ottica orientativa e organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunita' offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Promuovere l'orientamento sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento.



Potenziare la dimensione orientativa della scuola secondaria di 1° grado, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche, allo scopo di consentire loro occasioni per mettere a frutto attitudini, capacità e talenti. reputino di poter esprimere il meglio di se'.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti su innovazione didattica, valutazione e miglioramento, valutazione degli apprendimenti, certificazione di lingua inglese e informatica, comunicazione, inclusione, STEM.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di attività con il partenariato attivo delle Associazioni del territorio e degli Enti locali, nonché con il coinvolgimento diretto delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Insieme per una nuova cittadinanza



Descrizione dell'attività

La scuola, insieme ai genitori e l'interazione con il territorio offre una nuova e forte pedagogia che favorisce l'ascolto, la relazione e l'intelligenza emotiva, che educa al bene comune inteso non come semplice sommatoria, ma come prodotto di tanti contributi. I docenti aiutano i ragazzi e le ragazze a esplorare nuove speranze, a far assaporare loro la bellezza e l'energia del fare con gli altri, e forniscono loro quegli strumenti utili alla crescita di uomini e donne in cammino verso un necessario nuovo umanesimo.

Gli alunni verranno formati a essere co-responsabili e tessere relazioni, promuovere la scoperta del sé alle relazioni con l'altro, dai diritti, alla pace per valorizzare e recuperare le bellezze e le risorse territoriali. La Scuola implementa interventi educativi con un approccio globale alla persona proponendo esperienze relazionali, coinvolgenti, trasversali e continuative. Favorisce così anche l'uguaglianza nell'educazione per una scuola inclusiva e accogliente per tutti.

La Scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e la scuola in piena coerenza con il dettato costituzionale, si sottolineerà non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Ente Comune
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado
Risultati attesi	Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti del I ciclo e prevenire la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi pluriennali intendono promuovere il successo formativo e l'inclusione sociale, prevedendo azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, con attività progettuali rivolte al recupero delle competenze di base nella lingua madre, nelle lingue straniere e in matematica.

Attività prevista nel percorso: STEM, Coding e pensiero computazionale

Descrizione dell'attività STEM è l'acronimo di Science, Technology, Engineering and



Mathematics (ovvero scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Uno dei migliori approcci alle discipline STEM è il coding che consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L’obiettivo è educare i ragazzi al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze logico-matematiche che favoriscono un approccio razionale ai problemi che la realtà pone dando un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole;
- Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l’apprendimento curricolare e l’insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della scuola;
- Potenziare l’apprendimento delle STEM, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l’esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste



dall'economia e dal mondo del lavoro;

- Innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola come sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

● **Percorso n° 2: INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PER LA SCUOLA DI DOMANI**

- Rendere gli ambienti di apprendimento inclusivi e attrattivi;
- Dotare le aule e i laboratori di tecnologie e di strumenti didattici innovativi;
- Coniugare didattica e tecnologia per promuovere competenze digitali diffuse per gli alunni e il personale scolastico;
- Favorire metodologie didattiche innovative e inclusive, fondate sul pensiero critico e sullo sviluppo delle competenze di vita che permettano agli alunni di essere protagonisti del processo di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti alla fine del percorso triennale.



Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nella fascia del 6 e del 7 per votazione conseguita all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Livello 1 e Livello 2).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Progettazione di Modelli di Unità di Apprendimento pluridisciplinari relative allo sviluppo delle competenze chiave in ottica verticale tra gradi scuola e orizzontale per classi parallele.

Monitoraggio delle azioni da implementare attraverso il lavoro sistematico dei Dipartimenti disciplinari in ottica verticale.

Utilizzare metodologie didattiche innovative per stimolare l'attenzione e la comprensione, la memorizzazione e l'inclusione, nuove forme di narrazione, per costruire percorsi didattici aumentativi e nuovi metodi interattivi attraverso attività on line.

Coniugare didattica e tecnologia per promuovere competenze digitali diffuse per gli alunni e il personale scolastico;

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare gli ambienti di apprendimento e i laboratori con strumentazione didattica e tecnologica di ultima generazione (fondi PNRR).

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere e diffondere le buone pratiche d'inclusione d'Istituto e la partecipazione attiva del personale docente e ATA alla formazione in servizio interna ed esterna all'Istituto.



○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere percorsi e attivita' progettuali d'Istituto per la continuita' educativa e didattica.

Promuovere attivita' didattiche in ottica orientativa e organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunita' offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Promuovere l'orientamento sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficolta' presenti nel processo di apprendimento.

Potenziare la dimensione orientativa della scuola secondaria di 1° grado, garantendo agli studenti l'opportunita' di attivita' opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche, allo scopo di consentire loro occasioni per mettere a frutto attitudini, capacita' e talenti. reputino di poter esprimere il meglio di se'.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Indirizzare le risorse verso le prioritaa', catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti su innovazione didattica, valutazione e miglioramento, valutazione degli apprendimenti, certificazione di lingua inglese e informatica, comunicazione, inclusione, STEM.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione di attività con il partenariato attivo delle Associazioni del territorio e degli Enti locali, nonché con il coinvolgimento diretto delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: DIGITAL BOARD:
trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Descrizione dell'attività

La Digital Board in aula permette di integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.) e consente di "manipolare" gli oggetti di apprendimento, permettendo di attivare negli studenti tutti canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo. La valorizzazione delle multimedialità che intercettano intelligenze multiple, dell'ipermedialità che attiva e amplia reti concettuali e di conoscenza, della possibilità di personalizzare le proposte didattiche all'interno del curriculum di classe, creano dinamiche di apprendimento che prescindono dalla sola comunicazione verbale e consentono di aumentare le possibilità di accesso alle esperienze cognitive e, più in generale, alle proposte didattiche. Un supporto molto interessante dunque per tutti, ma



soprattutto per gli studenti in difficoltà.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 2/2024

Destinatari Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile Dirigente Scolastico

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di consentire, nelle classi del primo ciclo, la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria scolastica per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola.

Attività prevista nel percorso: PNRR: innovazione e digitalizzazione nella Scuola 4.0

Descrizione dell'attività



Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, DSGA, Docenti

Risultati attesi

- Dotare la scuola di spazi di apprendimento non solo come meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che



influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento;

- Utilizzare un "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse;

- Promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico per le professioni del futuro;

- Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali;

- Attuare tutto l'iter della linea di investimento, di indirizzo e di sostegno, con la valutazione e la presentazione dei risultati e delle buone pratiche realizzate nella scuola in chiave di "work in progress".

Attività prevista nel percorso: Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – cd. "PIANO ESTATE"

Descrizione dell'attività

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – cd. "PIANO ESTATE"

Il Piano Scuola Estate è un'iniziativa che consente l'organizzazione e gestione di attività, ad adesione volontaria per studenti, famiglie e personale scolastico, mirate a "rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali" degli alunni.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO
Risultati attesi	Ogni attività è impostata privilegiando la partecipazione diretta degli alunni ed ha l'obiettivo di avvicinare i bambini all'Arte del Movimento, stimolando le loro fantasia, immaginazione e creatività. L'attività è strutturata in modo da essere un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi.

● **Percorso n° 3: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

- Promuovere nell'istituto una diffusa cultura dell'inclusione con il coinvolgimento di tutti gli attori: docenti, personale ATA, famiglie, Unità Multidisciplinare dell'ASP, Reti di Scuole, Associazioni;
- Favorire azioni di sistema volte al superamento di ostacoli e di ogni forma di disagio;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e abilità mirate al successo formativo di tutti e di ciascuno;
- Proseguire l'attività di formazione delle classi con criteri che garantiscano l'equi-eterogeneità;
- Migliorare le azioni di continuità tra ordini di scuola diversi, soprattutto tra la primaria e la secondaria.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti alla fine del percorso triennale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nella fascia del 6 e del 7 per votazione conseguita all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Livello 1 e Livello 2).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.



Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare metodologie didattiche innovative per stimolare l'attenzione e la comprensione, la memorizzazione e l'inclusione, nuove forme di narrazione, per costruire percorsi didattici aumentativi e nuovi metodi interattivi attraverso attività on line.

○ **Ambiente di apprendimento**

Dotare gli ambienti di apprendimento e i laboratori di tecnologie e di strumenti didattici innovativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere e diffondere le buone pratiche d'inclusione d'Istituto e la partecipazione attiva del personale docente e ATA alla formazione in servizio interna ed esterna all'Istituto.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere percorsi e attività progettuali d'Istituto per la continuita' educativa e didattica.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Indirizzare le risorse verso le prioritari, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti su innovazione didattica, valutazione e miglioramento, valutazione degli apprendimenti, lingua inglese, comunicazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di attività con il partenariato attivo delle Associazioni del territorio e degli Enti locali, nonché con il coinvolgimento diretto delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Diversità e Diritti Umani

Descrizione dell'attività	La Scuola, quale agenzia formativa favorisce la diffusione della cultura tra i ragazzi rendendoli specificatamente, esseri razionali, dotati di giudizio critico e di impegno morale. È attraverso la cultura che scelgono i valori a cui appellarsi e compiono delle scelte ponderate. È attraverso la cultura che
---------------------------	---



esprimono se stessi, riconoscendo le loro incompletezze, e ricercando instancabilmente nuovi significati.

La difesa della diversità culturale è un imperativo etico inscindibile dal rispetto della dignità della persona umana. Essa implica l'impegno a rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali, in particolare i diritti delle minoranze.

La Scuola svolge un ruolo inclusivo in una dimensione di subordinazione ai principi normativi vigenti sul tema dell'integrazione scolastica.

L'inclusione scolastica degli alunni disabili è un elemento fondante della scuola, sia dell'organizzazione logistica sia nella realizzazione della didattica inclusiva.

Gli alunni vengono guidati alla scoperta del valore della diversità, educati ad attivare atteggiamenti di ascolto-conoscenza di sé e modulare relazioni positive con gli altri, nelle quali ci si confronta, ci si libera da ogni forma di pregiudizio, facendo vivere due dimensioni: il rispetto e la condivisione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2025

Destinatari Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori



	Consulenti esterni
	Associazioni
	ASP di competenza e Enti comunali, Università della Calabria
Responsabile	Docenti interni all'Istituto.

Risultati attesi

- Favorire il benessere e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale.
- Garantire all'interno del gruppo classe il successo scolastico.
- Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio.
- Ridurre e prevenire le difficoltà facilitando i percorsi di apprendimento.
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento.
- Identificare precocemente gli alunni a rischio di un Disturbo Specifico di Apprendimento.
- Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico.
- Favorire: la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, la strutturazione degli automatismi, lo sviluppo delle potenzialità.
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- Facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale;



- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento nel nuovo contesto;
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Valorizzare la cultura d'origine e la storia di ogni alunno.

Attività prevista nel percorso: Solidali con UNICEF

Descrizione dell'attività

IL Progetto propone un percorso per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni; favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.

Le attività proposte dal Progetto offrono metodologie che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

Questo Progetto, attraverso alcuni fondamentali strumenti (quadro degli indicatori, suggerimenti di lavoro, schema delle buone pratiche e modello di progettazione partecipata), accompagna gli alunni in un processo di analisi e valutazione di quanto già in atto all'interno della propria realtà e facilita il percorso di individuazione e progettazione di strategie che



siano efficaci per la risoluzione di problematiche educative e per l'implementazione della realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Docenti interni all'Istituto.

Risultati attesi

- □Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica; □
- Educare gli alunni alla solidarietà e all'accoglienza;
- Sviluppare competenze comunicative ed espressive;□
- Educare all'ascolto e all'uso di un linguaggio comunicativo e di relazione;
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche;
- Acquisire la capacità di affrontare problemi e indicare soluzioni realizzabili;



- Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza alla comunità;□
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti;
- Educare alla comunicazione non violenta.□



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In piena aderenza alle linee di azione più ambiziose della legge n. 107/2015, la Scuola continua a porsi l'obiettivo di rendere sempre più efficace ed efficiente il modello organizzativo interno ed esterno, con attribuzione chiara di ruoli e funzioni specifiche (Organigramma e Funzionigramma d'Istituto), ricercando fonti di finanziamento per attività innovative e per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza, con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo; prevedendo tre grandi aree di attività:

- Miglioramento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni hardware e software
- Arricchimento dell'offerta formativa e delle attività didattiche
- Formazione del personale docente e ATA.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo adottato si propone di dare «piena attuazione» all'autonomia dell'istituzione scolastica con il contributo fattivo e collaborativo del personale docente e ATA, per:

- innalzare i livelli di istruzione



- contrastare le disuguaglianze
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta
- garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo attraverso la flessibilità, la diversificazione, l'efficacia ed efficienza del servizio scolastico, l'integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative, il coordinamento con il contesto territoriale.

La gestione e il coordinamento delle diverse attività viene attribuita sulla base di un organigramma funzionale composto da:

- Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Referenti di plesso
- Funzioni Strumentali al PTOF
- Coordinatori della didattica
- Coordinatori dei Consigli di classe
- Coordinatori dei dipartimenti disciplinari
- Referenti di progetto
- Animatore digitale
- Team per l'Innovazione
- Gestione Sito Web

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La tecnologia può essere un potentissimo abilitatore dell'innovazione formativa e organizzativa, oltre che del miglioramento degli apprendimenti, se messa al servizio di pratiche didattiche innovative e metodologicamente fondate di insegnamento e apprendimento. Solo in questo modo docenti e studenti potranno godere a pieno del grande vantaggio competitivo che possono garantire aule e scuole "aumentate" da Internet e dai devices tecnologici. Tutto questo nella convinzione, ampiamente condivisibile, che nessuna innovazione educativa può prescindere da un'interazione intensiva docente/discente sia in presenza sia abilitata dalle tecnologie. L'OCSE lo ha ricordato recentemente nel suo report *Students, Computers and Learning. Making the Connection*: solo un'organica trasformazione della didattica e della relazione educativa in un ambiente "aumentato dalla tecnologia" può davvero fare la differenza rispetto agli apprendimenti degli studenti.

In forza di ciò il nostro Istituto collabora con Università, Enti di Ricerca, Associazioni del settore, nell'ambito di progetti mirati, di sperimentazione di metodologie innovative, come ad esempio la metodologia dell'EAS che riprende, contestualizza e struttura la metodologia della Flipped Classroom (la classe capovolta) e che prevede il ribaltamento del sistema tradizionale di insegnamento per rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo. Si tratta di una didattica altamente inclusiva in cui gli studenti non assistono passivamente alla lezione ma studiano insieme e sono seguiti individualmente. Questo tipo di didattica ben si sposa con l'utilizzo di risorse multimediali (video, tutorial, applicativi) sapientemente gestite dal docente e piegate a scopi altamente formativi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Miglioramento degli ambienti educativi e delle dotazioni hardware e software

In linea con il RAV e il Piano di Miglioramento, in prosecuzione di quanto già realizzato (rete LAN-WLAN in tutti plessi dell'Istituto, un laboratorio mobile, un atelier creativo) e in via di attuazione (una piattaforma web social learning, un laboratorio linguistico, un ambiente didattico innovativo), nel triennio 2022-2025, la scuola si propone di progettare ulteriori spazi didattici innovativi flessibili per l'integrazione delle TIC nella didattica quali:



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia e spazi alternativi per l'apprendimento in tutti i plessi dell'Istituto.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovare per apprendere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con tale allestimento saranno realizzati ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature ma anche e soprattutto da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale delle Next Generation Classrooms sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione, sperimentazione, validazione. Il progetto didattico verte sull'utilizzo degli schermi interattivi nelle classi coinvolte con un sistema di conferenza per favorire, oltre alla didattica in presenza, la possibilità di un apprendimento ibrido. Ciò permetterà la continuità didattica o l'interazione audio/video con l'esterno. Si è scelto, inoltre, di adottare un device per la promozione della scrittura, ovvero una penna digitale che unisce la scrittura sul foglio di carta, per costruire e mantenere gli automatismi di coordinamento dell'occhio e della mano, con il mondo delle funzionalità digitali come cloud e collaborazione. Verranno inoltre dotate le aule (in rete/condivisione fra loro) di una piattaforma di VR che permetterà la fruizione e la creazione di contenuti attraverso la realtà virtuale: contenuti che saranno organizzati in un catalogo cloud di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

risorse digitali della scuola. Gli ambienti che si andranno a realizzare saranno inoltre dotati di arredo modulare che garantiranno comfort, flessibilità ed accessibilità in modo tale da rendere lo spazio dinamico, spazi capaci di modificare il proprio setting in base ai differenti momenti educativi. Il nuovo approccio formativo, arricchito dalle tecnologie digitali, richiede di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'ambiente scolastico un «ambiente operativo di apprendimento ideale» legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro.

Importo del finanziamento

€ 186.576,95

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

● Progetto: IL FUTURO A SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'IDEA E' QUELLA DI REALIZZARE UN LABORATORIO MOBILE PER IL CODING, IL MAKING 3D E



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

PER ESPERIENZE DI REALTA' AUMENTATA E VIRTUALE. TRATTANDOSI DI UN LABORATORIO MOBILE POTRA' ESSERE UTILIZZATO DIRETTAMENTE NELLE AULE SCOLASTICHE. PER QUANTO RIGUARDA LE METODOLOGIE DIDATTICHE SI FARA' RIFERIMENTO SOPRATTUTTO AL LEARNING BY DOING (TINKERING E MAKING) E AL PROBLEM SOLVING. I SET INTEGRATI MODULARI SARANNO UTILIZZATI PER ATTIVITA' DI CODING; E' PREVISTA UNA STAZIONE DI RICARICA DEI COMPONENTI ELETTRONICI. LE STAMPANTI 3D DEL TIPO 3 IN 1 SAREBBERO COMPLETE DI 3d PRINTER, INCISORE LASER, INTAGLIATORE CNC E MATERIALI DI CONSUMO. ALLE STAMPANTI SI E' PENSATO DI ABBINARE DEI PEN SET COMPRENSIVI DI PENNA 3D, FILAMENTO IN MATERIALE PLASTICO E ACCESSORI. GLI SCANNER SAREBBERO A LUCE STRUTTURATA CON RELATIVO SOFTWARE. I TAVOLI MAKING PREVEDONO SIA 2 CARRELLI MOBILI CON VASSOI ESTRAIBILI PER L'ARCHIVIAZIONE MODULARE DEI MATERIALI DIDATTICI E DEI KIT SIA 2 TAVOLI DA LAVORO RETTANGOLARI CON RUOTE E RICHIUDIBILI PER FACILITARE IL TRASPORTO. I SOFTWARE SONO FINALIZZATI ALLA PROGETTAZIONE DI MODELLI E PROTOTIPI PER LA STAMPA 3D. IL KIT DI 4 VISORI VR PER LA REALTA' AUMENTATA SAREBBE COMPRENSIVO DI SISTEMA DI RICARICA E ABBINATO A 2 VIDEOCAMERE A 360° PER VR E ACTION CAMERA.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/08/2022

Data fine prevista

01/07/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: SUPERIAMO I DIVARI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Questo Istituto intende realizzare un progetto rivolto agli alunni in condizione di fragilità e finalizzato alla prevenzione delle dispersione scolastica e della povertà educativa. Il progetto mira a intervenire alla radice del fenomeno, costruendo sul campo, azioni di contrasto erogate a favore di studentesse e studenti a rischio fragilità, grazie all'attivazione di specifici percorsi di mentoring e orientamento (n. 27 edizioni), di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (n. 5 percorsi), di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (n. 6 percorsi), con il supporto organizzativo del team per la prevenzione della dispersione scolastica. L'intervento si avvarrà dell'interazione tra soggetti diversi: gli attori della scuola, a partire dai docenti, le famiglie, gli Enti locali, le Associazioni e i Servizi Sociali del territorio. L'attività progettuale ha una doppia finalità: il rafforzamento delle (fragili) competenze dei ragazzi, attraverso un'attività di sostegno con metodologie didattiche non tradizionali; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare per la loro crescita personale, culturale, sociale e umana. Le azioni dirette della nostra Scuola inerenti la "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR, desunte dal RAV e dal PTOF, si propongono di: - Migliorare le competenze di base; - Ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale; - Potenziare le competenze tecnologiche, linguistiche e comunicative; - Attivare strategie metodologiche con percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni; - Disporre di strumentazioni digitali per pianificare e attuare una didattica dinamica, innovativa a garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno; - Adottare le metodologie delle Avanguardie educative per l'apprendimento; - Utilizzare Piattaforme digitali per la didattica e la comunicazione; - Creare l'ambiente SCUOLA quale ECOSISTEMA dell'organizzazione scolastica per favorire i processi di insegnamento e apprendimento.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 65.777,04

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	0

● Progetto: YES, I CAN !

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; • supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 89.023,46

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	0

● Progetto: L'OFFICINA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR. 2. Obiettivi Specifici: 1. Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. 2. Riduzione dei divari territoriali: Assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. 3. Promozione dell'inclusione: Potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 56.636,21



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	68.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	68.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	38

● Progetto: DIGITAL SCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

L'uso consapevole delle tecnologie digitali è oramai in ambito scolastico, lavorativo e sociale una competenza indispensabile per affrontare la quotidianità e le sfide del futuro. Il processo di implementazione tecnologica avviato da questa istituzione scolastica è stato finalizzato a conseguire un proficuo cambiamento organizzativo e a migliorare le prestazioni di tutti gli attori coinvolti nelle attività educativo-didattiche. Il progetto, pertanto, si prefigge l'obiettivo primario di rafforzare le competenze digitali di tutto il personale scolastico. Saranno realizzati percorsi formativi per sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di utilizzare gli strumenti tecnologici innovativi, attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo, inclusivo e orientato al futuro.

Importo del finanziamento

€ 63.678,15

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: A SCUOLA DI FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L PROGETTO SI PROPONE DI RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM E LINGUISTICHE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELL'IC RENDE COMMENDA , NONCHE' LA FORMAZIONE SPECIFICA DEI DOCENTI . I MODULI FORMATIVI SI CARATTERIZZERANNO PER L'USO DI METODI DIDATTICI INNOVATIVI E PER LA CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE CHE ARRICCHISCANO LE LEZIONI CON UN APPROCCIO LABORATORIALE E COOPERATIVO, SUSCITANDO L'INTERESSE E LA CURIOSITA' PER VALORIZZARE LA CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE

Importo del finanziamento

€ 39.031,39

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: PREPARIAMOCI ALLE SFIDE DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nel contesto globale attuale, il potenziamento delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due settori che rivestono un'importanza sempre più rilevante occupando una funzione fondamentale nella formazione di soggetti che necessitano di un'adeguata preparazione per fronteggiare le sfide del mondo moderno, per contribuire alla crescita e al progresso della società nel suo insieme. Promuovere delle competenze in queste aree è indispensabile per preparare le generazioni future a un mercato del lavoro in costante evoluzione, contrassegnato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altro canto, è una risorsa inestimabile che facilita la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse, promuovendo una visione aperta e globale. Fondamentale è pertanto favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto da una parte vuole perciò promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra punta a implementare le competenze multilinguistiche di discenti e docenti. Gli interventi, rivolti agli studenti e agli insegnanti, saranno contraddistinti da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno utilizzate metodologie innovative e di problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Importo del finanziamento

€ 100.226,10

Data inizio prevista

20/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Le azioni dirette della nostra Scuola inerenti la "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR sono:

- Azioni di investimento in strumenti e attrezzature digitali a supporto degli spazi educativi (adattabili, flessibili e digitali) e dell'innovazione didattica;
- Migliorare le competenze di base;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale;
- Potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali;
- Attivare strategie metodologiche con percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni;
- Disporre di strumentazioni digitali per pianificare e attuare una didattica dinamica, innovativa a garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno;
- Adottare le metodologie delle Avanguardie educative per l'apprendimento;
- Utilizzare Piattaforme digitali per la didattica e la comunicazione;
- Creare l'ambiente SCUOLA quale ECOSISTEMA dell'organizzazione scolastica per favorire i processi di insegnamento e apprendimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo "Montalto Uffugo-Lattarico-Rota Greca-San Benedetto Ullano- San Vincenzo la Costa" si pone come obiettivo quello di fornire agli alunni, alla fine del percorso di studi, della durata di 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" che apprende, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I 9 plessi della scuola dell'Infanzia con le loro 12 sezioni mirano, come da Indicazioni Nazionali, al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai



sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Il curriculum della scuola dell'Infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, ai laboratori del fare, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto. Ampio spazio viene riservato al gioco, durante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione cartacea e digitale serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino e ha una alta valenza formativa.

SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto conta 8 plessi della scuola Primaria dislocati nei 4 comuni nei quali ricade l'Istituto Comprensivo. La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi



irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

L'orario settimanale delle lezioni nella nostra scuola primaria è di 27 ore settimanali per le classi a tempo normale e di 40 ore settimanali per il corso a tempo pieno .

Le [Indicazioni Nazionali per il curricolo](#) fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di [Educazione Civica](#) , introdotto con la [legge n. 92 del 2019](#) .

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE

CLASSI A 27 ORE

CLASSI	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
DISCIPLINE	ORE				
Italiano	9	8	7	7	7



Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	29	29

TEMPO PIENO

CLASSI A 40 ORE

CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA
DISCIPLINE	ORE		
Italiano	10	10	9
Inglese	2	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	8	8	8
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	2	2	2
Arte	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Religione	2	2	2
Mensa	5	5	5
Totale ore	40	40	40



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge n. 53 del 2003).

L'orario settimanale delle lezioni dei 5 plessi della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto, organizzato per discipline, è pari a 30 ore (articolo 5, Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009).

Le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado sono quelle indicate nel Decreto ministeriale n. 254 del 2012.

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica



- Tecnologia

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di [Educazione Civica](#), introdotto con la [legge n. 92 del 2019](#).

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	9
MATEMATICA E SCIENZE	6
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
APPROFONDIMENTO	1
EDUCAZIONE CIVICA	33 ORE ANNUALI
STRUMENTO MUSICALE	2

Tutti i corsi dell'Istituto, a indirizzo musicale (attivati con Decreto ministeriale 6 agosto 1999), prevedono lo studio dello strumento musicale e della pratica musicale per le seguenti discipline: Clarinetto, Chitarra, Flauto, Violino, Pianoforte, Violoncello.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verifica, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale



raggiunta sia per la pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia per la teoria.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire a ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il Decreto Legge n. 137/2008, convertito in Legge n. 169/2008 ed è stato associato all'area storico-geografica.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le discipline concorrono tutte, ciascuna con la propria specificità, allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Le competenze trasversali, pertanto, sono perseguite attraverso l'azione condivisa e convergente di tutti i docenti. Dette competenze sono state declinate secondo uno sviluppo verticale Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria finalizzato a:

- focalizzare l'attenzione sulla continuità del percorso educativo e consentirne una visione completa;
- armonizzare gli interventi di progettazione e gli itinerari curricolari;
- condividere le metodologie attivate.

UTILIZZO DELLA QUOTA DELL'AUTONOMIA

L'utilizzo della quota di autonomia relativa al 20% è destinata alla valorizzazione del curricolo locale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge n.107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge n. 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi



in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale)

DAL PIANO DIGITALE AL PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti di tutto l'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;



- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

INIZIATIVE DELL'AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso quattro priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese con Certificazioni Trinity, di cui il nostro istituto è Centro Certificatore Accreditato ed alla seconda lingua comunitaria (francese) con la valorizzazione dei migliori alunni della Scuola Secondaria di 1° grado con diplomi A.M.O.P.A (Association Membres Ordre Palmes Académiques) comprovanti l'iscrizione nell'Albo d'oro. Per caratterizzare l'eccezionalità del riconoscimento, gli studenti possono partecipare solo una volta durante il loro corso di studi a questa prestigiosa competizione;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;



- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta con stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende tre aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

□ Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali. Ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni per la conoscenza e tutela del territorio e l'educazione alla legalità.

□ Progetti artistico-musicali: attraverso l'intervento dei docenti di classe vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

□ Progetti sportivi: ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli allo sport. Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni e da finanziamenti specifici legati a progetti ministeriali e comunitari.

Di seguito le principali proposte di ampliamento dell'offerta formativa:

Area P1: **Attività di Recupero della lingua madre e Potenziamento di italiano**

Attività di Potenziamento della lingua italiana "Piano Scuola Estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio" - Art. 31, comma 6 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 "c.d. decreto sostegni" - "Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19". Prime indicazioni per le istituzioni scolastiche ed educative statali

Libriamoci

Maggio dei libri



Giornale d'Istituto

Incontri con l'autore

Io leggo perché

Scrittori di classe

Area P2: **Recupero e Potenziamento di matematica**

Olimpiadi di Problem Solving

Informatica e pensiero computazionale

Olimpiadi di Matematica

Area P4: **Educazione al benessere ed esercizio della cittadinanza attiva**

Educazione stradale: Io in strada... sto molto attento- Scuola dell'Infanzia Progetto di ed.Civica: " Ambiente? tutto ciò che ci circonda" Educazione alla legalità -

Progetto "CIAK... un processo simulato per evitare un vero processo"

Progetto Unicef: Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.

Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Educazione all'arte e alla creatività Minoranze arbëreshe

Celebrazioni, Eventi, Concorsi, Mostre, Manifestazioni, Teatro

PON FSE - Progetto "Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa"- Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse I - Istruzione - Fondo di Rotazione (FdR) - Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.2 Codice identificativo: 10.2.2A-FDRPOC-CL-2020-47 - CUP: G89J21004590006



Progetto: Latte nelle scuole

Progetto Accoglienza: Ripartiamo in allegria: Zaino in spalla, pronti...via". (Scuola infanzia) Uno per tutti, tutti per uno. (Scuola Primaria) Ricominciamo insieme. (Scuola secondaria di 1° grado)

Progetto Nazionale di Educazione ambientale: Un albero per il futuro.

Fondi Strutturali Europei – Programmazione 2014-2020 PON per la scuola – Competenze e Ambienti per l'apprendimento (FSE-FESR). Avviso Prot. AOODGEFID/4878 del 17/04/2020 "Smart Class per le scuole del primo ciclo". Asse II- Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne"

Progetto: Banco Alimentare

Progetto: Unesco

Progetto: "Consiglio Comunale dei Ragazzi"

Progetto: "A scuola di OpenCoesione" (ASOC) realizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, mira a promuovere i valori della cittadinanza attiva e il monitoraggio civico dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia, con lo scopo di verificarne gli impatti nei territori di riferimento e di comprendere come le risorse vengono impiegate nei luoghi in cui gli studenti vivono.

Area P5: **Inclusione e successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali**

Progetto Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri

Giornata dell'autismo

Formazione in servizio



Gruppi di lavoro per l'Inclusione

Area P6: **Tecnologia e Innovazione**

Internet Day

Settimana del Coding

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale

PON FSE "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo di Rotazione Obiettivi specifici 10.2 - Azione 10.2.2 e Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line

Area P7: **Sport a scuola**

Una regione in movimento: "Piccoli eroi a scuola" (Infanzia)

Una regione in movimento: "Piccoli eroi a crescono" (Primaria)

Campionati studenteschi (Scuola Secondaria di I grado)

Progetto Shuttle time (Scuola Primaria)

Progetto Scuola attiva Kids (Scuola Primaria)

Progetto: Una regione in movimento... Alimentiamo il benessere e la legalità

Area P8: **Musica a scuola**

Laboratorio musicale



Concerti di Natale

Musica e Teatro

Area P8: **Progetto CLIL: "A spasso con le lingue... Impariamo l'inglese e il francese"**

Progetto Trinity Exams - Certificazioni linguistiche

Progetto Recupero/Consolidamento/Potenziamento della lingua Inglese

Area P9: **Continuità d'Istituto**

Progetto Accoglienza, Continuità ed Orientamento

Progetto Orientamento: "Io verso il futuro... libero di scegliere"

Area P10: **Formazione del personale docente e ATA**

Formazione di ambito per Docenti

U.F.1 Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità - Curricolo verticale di Educazione civica

U.F.2 Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità - Cittadinanza e sostenibilità

U.F.3 Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo- valorizzazione dei bacini culturali locali

U.F.4 Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento - Le competenze



trasversali nel curriculum di scuola

Formazione digitale Piattaforma Microsoft Teams Formazione di ambito personale ATA

Salute e sicurezza

Tutor per l'inclusione

Dematerializzazione dei processi amministrativi e della gestione documentale

Privacy

Segreteria digitale

Area P11: **Visite e Viaggi d'istruzione**

Uscite didattiche Visite guidate Viaggi d'Istruzione

Area P12: **Supporti tecnologici per la didattica a distanza.**

Progetto scuole INFRATEL – Piano scuola per la banda ultra larga

– Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione – Fondi Strutturali Europei – Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento" 2014-2020 Fondo europeo di sviluppo regionale (FERS)- REACT EU

- "Scuola digitale per il 21mo secolo" - Potenziamento delle competenze digitali degli studenti e innovazione metodologica - Parternariato: IC "Musti-Dimiccoli"- Barletta, IC "Petro Giannone"- Caserta

- POR Calabria FERS FSE 2014/2020 Asse 12 Istruzione e Formazione (OT10 - FSE) Priorità di investimento 10.1 - Obiettivo specifico 10.1 - Azione 10.1.1 "Misure urgenti a sostegno della didattica a distanza per gli studenti calabresi caratterizzati da particolari fragilità.



AREA P13: **Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD - AZIONE #7 - prot. n. 30562 del 27-11-2018**

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento.

Il progetto "A scuola di PNSD" si propone di garantire agli alunni uno spazio educativo di qualità dove sviluppare capacità e abilità attraverso l'utilizzo di strumentazioni all'avanguardia, incrementando la qualità dello studio, la riflessione personale e lo sviluppo di nuove competenze. L'ambito di intervento, infatti, sarà attrezzato con postazioni innovative sia nella disposizione sia nell'utilizzo, e sarà finalizzato all'acquisizione, da parte degli alunni, inoltre, di un metodo di studio efficace e alla maturazione di competenze di cittadinanza per l'inserimento attivo nel contesto scolastico, sociale e territoriale. Allo scopo, si intende realizzare un ambiente di apprendimento collaborativo, focalizzato sulla robotica e sulla elettronica educativa, sul coding e sul making 3D. L'ambiente sarà dinamico e riconfigurabile, potrà essere configurato come luogo di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori, per presentazioni, condivisione ed interazione su Cloud.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Il progetto prevede l'implementazione di strumenti conoscitivi e attrattivi per gli alunni, i quali si avvicineranno sempre più allo studio e di conseguenza sempre più sia alla materia caratteristica del laboratorio, sia per estensione a tutte le altre materie curriculari. Per tutti gli alunni, e in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento, saranno adottate metodologie di *cooperative learning*, *problem solving*, didattica laboratoriale caratterizzate dal lavoro di gruppo e dal confronto interdisciplinare. Ciascun alunno potrà condividere conoscenze, valori, esperienze e contenuti con altri, basandosi sui principi di unità e senso di gruppo e strumentazioni dotate di *touchscreen* all'interno dei laboratori. Per rendere più funzionale e innovativo l'ambiente di laboratorio, unico locale di 61 mq, è stata prevista la disposizione degli arredi e delle strumentazioni didattiche secondo un sistema dinamico e modulare. Gli alunni avranno la possibilità di muoversi liberamente all'interno dello spazio educativo superando l'idea di lezione tradizionale, dove l'insegnante svolge la lezione di fronte agli studenti, ma si promuoverà la concezione di un insegnante-mentore, che guida ogni alunno nell'acquisizione di competenze specifiche. Gli alunni avranno, inoltre, la possibilità di interagire tra di loro per confrontarsi, promuovendo il dibattito e l'intervento attivo. Questa nuova



concezione del far scuola avrà una positiva ricaduta sull'acquisizione di competenze trasversali (sviluppo della creatività, delle capacità di relazioni nel lavoro di gruppo, dell'apprendimento attivo, dell'integrazione, delle capacità espressive, dello sviluppo del senso critico).

AREA 14: Azioni di potenziamento competenze degli studenti

L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza della centralità di offrire strumenti e scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate per i docenti attraverso l'utilizzo di una piattaforma di lavoro "web social learning", quale banca di piani pedagogici e processi didattici (#15), e, allo stesso tempo, di garantire agli alunni uno spazio educativo di qualità dove sviluppare capacità e abilità attraverso l'utilizzo di strumentazioni all'avanguardia, incrementando la qualità dello studio, la riflessione personale e lo sviluppo di competenze digitali, favorendo la diffusione del pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria (#17) e la costruzione di un curriculum nazionale per l'imprenditorialità digitale (#19). L'idea progettuale intende, altresì, contribuire al superamento del divario di genere e alla valorizzazione delle attitudini delle studentesse verso le discipline STEM (#20), nonché, conseguentemente, promuovere percorsi di sensibilizzazione alle carriere digitali (#21). La realizzazione pratica, le metodologie sperimentali, il miglioramento delle competenze chiave degli alunni, la ricerca di diverse soluzioni, l'uso più appropriato dei materiali, l'utilizzo del pensiero computazionale, sono alcuni aspetti delle competenze digitali. Queste "abilità" avranno una positiva ricaduta sull'acquisizione di competenze trasversali (sviluppo della creatività, delle capacità di relazioni nel lavoro di gruppo, dell'apprendimento attivo, dell'integrazione, delle capacità espressive, dello sviluppo del senso critico), favoriranno, inoltre, il potenziamento, la scoperta e la valorizzazione delle attitudini di ciascuno studente, e in particolare delle studentesse, nell'ottica della legge 107/2015 che tra gli obiettivi formativi segnala come prioritari per ogni Istituzione scolastica lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Il progetto intende prioritariamente: 1. #15 - coinvolgere il maggior numero di docenti all'utilizzo di una PIATTAFORMA SOFTWARE DI SOCIAL LEARNING per la scuola, già disponibile nell'Istituto, che preveda le seguenti attività: condivisione di risorse, informazione e attività didattiche tra docenti, studenti, segreterie e famiglie. Strumento per coinvolgere studenti, docenti e famiglie all'interno di



un unico ambiente 'social' e sicuro anche via tablet e smartphone. Creazione di EBOOK con inserimento di immagini, formule audio e video, condivisione con le classi, i docenti, le altre community. 2. # 17 - diffondere il pensiero logico e computazionale a tutta la scuola primaria attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative pervadendo in modo sistematico il curriculum verticale, anche con la partecipazione ad attività di coding, problem solving, Internet Day. 3. # 19 - strutturare un curriculum per l'imprenditorialità digitale privilegiando la capacità degli studenti a tradurre in azione idee e pensiero creativo, attraverso la metodologia della didattica laboratoriale del "learning by doing" e la scoperta del tessuto culturale locale, regionale, nazionale, internazionale. 4. #20 - intervenire con specifiche azioni sull'opportunità di carriere possibili facendo conoscere figure femminili che hanno intrapreso un percorso di studi e lavorativo nell'ambito delle STEM. 5. # 21 - gettare le basi per lo sviluppo di un sistema educativo che inizi, sin dalla scuola primaria, a focalizzare l'attenzione su scenari futuri e prospettive di carriere digitali. Tempi di attuazione: biennio 2019/20 - 2020/21 Il progetto, in coerenza con le Azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, potrà finalizzare i propri interventi all'innovazione degli ambienti didattici e dei processi organizzativi e di governance, nonché al potenziamento delle infrastrutture, allo sviluppo di nuovi linguaggi, al potenziamento delle competenze digitali in una prospettiva di diffusione del paradigma informatico della programmazione (coding) per contribuire a formare studenti che non siano meri consumatori del digitale, ma veri "digital makers" in grado di creare applicazioni, strumenti informatici e di acquisire una vera consapevolezza digitale in grado di creare nuove opportunità imprenditoriali, con particolare attenzione alla parità di genere e alla promozione di future carriere digitali. Parteciperanno al Progetto: - n° 3 Istituti Comprensivi a livello interregionale, nazionale e n. 3 scuole a livello internazionale (Romania, Croazia, Moldavia) con i quali intraprendere sperimentazione e scambi di esperienze di percorsi didattici digitali in un'ottica di polarizzazione e di codificazione di buone pratiche, in funzione dello sviluppo di competenze digitali e di cittadinanza attiva più ampie e diffuse sia negli insegnanti sia negli alunni. Gli scambi elettronici, nella modalità e Twinning, potranno costituire uno strumento efficace per la realizzazione di obiettivi formativi comuni legati all'educazione all'interculturalità/multiculturalità e all'educazione alla Mondialità in un'ottica di ampliamento degli orizzonti culturali, sociali, umani e di potenziamento delle competenze linguistiche. Gli alunni e il personale docente delle scuole dei paesi partecipanti potranno comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea e internazionale. L'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro, Scuola Polo per l'Inclusione, Ambito 6 Calabria, in occasione di Eventi come l'I-Day, promosso dal Kivans Distretto Italia San Marino, sezione Kivans Club Cosenza, su "Irreperibili e Minori



scomparsi, ha già avuto occasione di interfacciarsi, in Videoconferenza a livello Internazionale con studiosi delle Università degli Stati Uniti e della Germania, con l'Assemblea Regionale della Sicilia, con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Sicilia e della Calabria, nonché con altri numerosi partner e con alcune realtà scolastiche di regioni diverse: Trapani, Reggio Calabria, Varese, Catania.

AREA 15: Azioni di inclusione digitale (Avviso prot. n. 26163 del 28 luglio 2020)

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

Il progetto si propone di dotare i ragazzi di notebook di ultima generazione completi di software per la programmazione visuale tramite pipecoding, e di realizzare tre ambienti dotati di monitor interattivi per la didattica a distanza.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

-N.13 Notebook Core i5-8265U, 15,6" 1366x768, RAM 8GB, SSD 256GB, webcam, LAN gigabit, WIFI, Bluetooth, Windows 10, comprensivi di software per la programmazione visuale tramite pipecoding -
-N.1 Armadio mobile per conservazione e ricarica Notebook fino a 32 posti rimodulabile. Regolatore di carica temporizzato. Sistema di ventilazione passiva. Protezione elettrica. -N.3 Schermo touch 65" 4K USB-C didattica a distanza



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTALTO UFFUGO CENTRO	CSAA88701P
SAN BENEDETTO ULLANO	CSAA88703R
S.BENEDETTO ULLANO MARRI	CSAA88704T
LATTARICO - CONTESSA	CSAA88705V
LATTARICO - COZZO CARBONARO	CSAA88706X
LATTARICO - PIRETTO	CSAA887071
LATTARICO - REGINA	CSAA887082
ROTA GRECA	CSAA887093
S.VINC.LA C.GESUITI	CSAA887105
S.VINC.LA C.S.SISTO	CSAA887116

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati



- d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTALTO UFFUGO CENTRO	CSEE88701X
SAN BENEDETTO ULLANO CENTRO	CSEE887021
MARIGLIANO/SANTA RITA	CSEE887032
LATTARICO - CENTRO	CSEE887054
LATTARICO - CONTESSA	CSEE887065
LATTARICO - REGINA	CSEE887076
ROTA GRECA . CENTRO	CSEE887087
SAN VINCENZO LA COSTA CENTRO	CSEE887098

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM MONTALTO UFFUGO CENTRO	CSMM88701V
SM SAN BENEDETTO ULLANO	CSMM88702X
SM LATTARICO - REGINA	CSMM887031
SM ROTA GRECA (IC LATTARICO)	CSMM887042
SM S.VINCENZO LA C.(IC S. FILI)	CSMM887053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza



per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTALTO UFFUGO CENTRO CSAA88701P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN BENEDETTO ULLANO CSAA88703R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.BENEDETTO ULLANO MARRI CSAA88704T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LATTARICO - CONTESSA CSAA88705V

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: LATTARICO - COZZO CARBONARO
CSAA88706X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LATTARICO - PIRETTO CSAA887071

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LATTARICO - REGINA CSAA887082

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROTA GRECA CSAA887093

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTALTO UFFUGO CENTRO CSEE88701X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SAN BENEDETTO ULLANO CENTRO
CSEE887021**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARIGLIANO/SANTA RITA CSEE887032

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LATTARICO - CENTRO CSEE887054

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LATTARICO - CONTESSA CSEE887065

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LATTARICO - REGINA CSEE887076

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROTA GRECA . CENTRO CSEE887087

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SAN VINCENZO LA COSTA CENTRO
CSEE887098**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM MONTALTO UFFUGO CENTRO CSMM88701V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SM SAN BENEDETTO ULLANO CSMM88702X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM LATTARICO - REGINA CSMM887031 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM ROTA GRECA (IC LATTARICO) CSMM887042 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM S.VINCENZO LA C.(IC S. FILI) CSMM887053 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti.



Curricolo di Istituto

IC MONTALTO LATT.ROTA.SB S.VINC

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", Settembre 2012)

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012. L'Istituto Comprensivo "Montalto Uffugo-Lattarico-Rota Greca-San Benedetto Ullano- San Vincenzo la Costa" si pone come obiettivo quello di fornire agli alunni, alla fine del percorso di studi, della durata di 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.



CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

Le competenze che si intendono sviluppare nella scuola dell'infanzia sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinando le conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per apprendere a gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi sempre più complessi. Questo con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi. A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni. Lo sviluppo delle competenze viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo del bambino, la sua riflessività, la creatività e la costruzione sociale dell' apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco in un contesto di cura educativa. Gli obiettivi sono stati costruiti in modo tale che siano il più possibile osservabili e valutabili nei compiti significativi che caratterizzano il progetto didattico. Le scelte metodologiche (progettazione, osservazione, valutazione ed eventuale riprogettazione) e didattiche saranno oggetto di momenti di incontro, riflessione e confronto da parte del team docente. Il curricolo progettato per il nostro Comprensivo prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti in progressione e vuole caratterizzarsi come percorso formativo unitario ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici.

SCUOLA PRIMARIA

La didattica praticata nella scuola primaria, che è organizzata secondo differenti modelli orari favorisce l'apprendimento della lingua italiana, della lingua inglese e di ogni altra disciplina di cui si compone il curricolo; l'utilizza, nel rispetto di tempi e modi, una metodologie scientifica nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; promuove lo sviluppo della personalità di ognuno, rispettando le diversità individuali, valorizza le capacità relazionali e educa ai principi fondamentali della convivenza civile. La scuola applica nella quotidianità numerose e differenti metodologie didattiche nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento dei singoli, consapevoli che questo ordine di scuola concorre pienamente allo sviluppo della persona nella sua interezza e che i ragazzi per imparare hanno bisogno di fare, ricercare, sperimentare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



L'intero percorso, attraverso l'acquisizione delle competenze relative alle discipline d'insegnamento, promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali e concorre alla piena realizzazione personale degli studenti e alla loro partecipazione ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune, come previsto nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Curricolo della Scuola Secondaria di primo grado esplicita l'insieme delle scelte didattiche e descrive gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e le abilità che, per singola disciplina, l'alunno deve possedere al termine di ciascun anno che costituisce il triennio.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "A Scuola di... Educazione stradale"

Il Progetto si propone di guidare i bambini a :

- Interiorizzare alcune norme fondamentali per muoversi con sicurezza e autonomia in diversi ambienti stradali comuni.
- Imparare i corretti comportamenti del bambino - pedone sulla strada: come attraversare, come camminare sul marciapiede, dare la mano agli adulti e come circolare in bicicletta.
- Distinguere i comportamenti corretti da quelli inadeguati.
- Riflettere sulle regole del vivere civile, non solo quelle stradali e comprendere l'importanza e la necessità delle norme per il bene comune.
- Saper interpretare e "leggere" la segnaletica stradale: forme e colori che la differenziano, segnali orizzontali, verticali, luminosi (semaforo), manuali (vigile).
- Conoscere i principali mezzi di trasporto, le tipologie di strade.



- Inventare nuovi segnali (stradali e non), rappresentarli graficamente e dare loro un significato personale originale da trasmettere agli altri.
- Riconoscere gli strumenti di lavoro del vigile e il significato dei messaggi simbolici della sua gestualità.
- Ascoltare e comprendere racconti inerenti l'Educazione Stradale.
 - Rappresentare graficamente tutto ciò che fa parte del mondo della strada: oggetti, persone, veicoli, segnaletica, ecc.
- Riuscire a compiere percorsi motori strettamente collegati agli apprendimenti relativi alle norme stradali.
- Eseguire in maniera corretta e sicura un semplice percorso stradale come pedone e come automobilista.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto si articola attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le Discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall'individuazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la



qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Il lavoro di verticalizzazione dei Curricoli ha impegnato tutti i docenti dei tre ordini durante il triennio passato. Il Collegio è stato suddiviso in Commissioni in cui erano presenti docenti rappresentanti di tutti gli ordini di scuola. Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia hanno ricordato i campi d'esperienza con le discipline della scuola Primaria, tenendo conto che la scuola dell'Infanzia adotta un curriculum revisionato in base alle Indicazioni Nazionali.

Il punto di forza di questo impegnativo lavoro è stato il continuo confronto tra i docenti dei diversi segmenti scolastici; ciò ha permesso di conoscere meglio il modo di lavorare di ciascun ordine e la condivisione degli aspetti docimologici, didattici e dei percorsi di apprendimento degli alunni.

In questo triennio 2022/2025, il Collegio sarà impegnato a verificare sul campo l'efficacia delle scelte curriculari fatte.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le discipline concorrono tutte, ciascuna con la propria specificità, allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Le competenze trasversali, pertanto, sono perseguite attraverso l'azione condivisa e convergente di tutti i docenti nelle *Unità di apprendimento*: occasione didattica *significativa* per gli allievi, che tiene conto della **unitarietà del sapere** e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla *formazione integrale della persona*, sviluppando *competenze* (trasversali e disciplinari). Dette competenze sono state declinate secondo uno sviluppo verticale -Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria- Scuola Secondaria- finalizzato a: - focalizzare l'attenzione sulla continuità del percorso educativo e consentirne una visione completa; -armonizzare gli interventi di progettazione e gli itinerari curriculari; -condividere le metodologie attivate.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'Educazione alla Cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani di tutti in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Ogni disciplina, pertanto, dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che mirino a:

- Promuovere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
- favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, a partire dalla vita quotidiana a scuola;
- promuovere una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana per far sì che gli allievi imparino a riconoscere e a rispettare i valori in essa sanciti e tutelati, conoscano l'organizzazione della nostra società e le nostre istituzioni politiche;
- tutelare ed incoraggiare in ogni contesto scolastico ed in ciascun alunno il diritto alla parola, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta;
- garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie, divenendo luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia relativa al 20% è destinata alla valorizzazione del



curricolo locale, nell'ottica di avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli alunni, le famiglie, la società alla Scuola stessa. La Scuola propone un'educazione non soltanto delegata all'ambiente scolastico, ma condivisa dalla comunità nel suo complesso.

Patto di corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è prescritto dal [D.P.R. n. 249/1998](#) (novellato dal [D.P.R. 235/2007](#)) "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", fonte del diritto nata per affermare e diffondere la cultura dei diritti e dei doveri fra gli studenti, i docenti e tutto il personale delle istituzioni scolastiche."

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha lo scopo di rafforzare il rapporto scuola/famiglia, in quanto nasce da un impegno comune di assunzione di responsabilità. Esso stabilisce un rapporto collaborativo che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno della scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Allegato:

patto-di-corresponsabilita.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONTALTO UFFUGO CENTRO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: S.BENEDETTO ULLANO MARRI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: LATTARICO - CONTESSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Dettaglio Curricolo plesso: S.VINC.LA C.S.SISTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: MONTALTO UFFUGO CENTRO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: SAN BENEDETTO ULLANO CENTRO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: MARIGLIANO/SANTA RITA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC MONTALTO LATT.ROTA.SB S.VINC
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Potenziare le competenze linguistiche e metodologiche degli alunni per le attività CLIL in lingua Inglese;**

Il nostro Istituto Comprensivo introduce il progetto curriculare di potenziamento CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare dal titolo "Internet Safety & Lotta al (Cyber)bullismo".

L'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL aumenta la motivazione ad apprendere, sviluppa la dimensione linguistico-cognitiva in italiano e in inglese, accresce le competenze metacognitive, l'autonomia di giudizio, il pensiero creativo e personale e soprattutto promuove la capacità di lavorare in gruppo.

Le attività proposte mirano a:

- Creare consapevolezza sulle reali conoscenze degli studenti rispetto all'utilizzo di Internet
- Attivazione di una navigazione sicura in rete



- Riflettere sulle insidie della Rete e sulle strategie che possono garantirne la sicurezza
- Stimolare gli allievi a formulare le regole che possano garantire la loro sicurezza durante la navigazione
- Sviluppare soluzioni adeguate per prevenire rischi correlati a un uso improprio della Rete

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A SCUOLA DI FUTURO
- PREPARIAMOCI ALLE SFIDE DEL FUTURO

Approfondimento:

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi di cui ogni scuola si deve dotare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutta la popolazione scolastica. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti, attività di scambio, attività di osservazione verso scuole europee (job shadowing).

La nostra scuola progetta percorsi formativi diretti alla diffusione dei valori della



cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini secondo il processo del life long learning e promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per studenti e le certificazioni secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;

In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente, metodologie all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà, allo sviluppo sostenibile;
2. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti;
3. promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;
4. accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri;
5. promuovere l'innovazione della didattica; 6. promuovere l'educazione alla sostenibilità come educazione di qualità, per potenziare e arricchire lo sviluppo del curricolo formativo, e per migliorare le finalità e i risultati degli apprendimenti;
6. ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'uso di metodi partecipativi per una didattica esperienziale per superare i confini tra teoria e pratica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti, attraverso l'apprendimento socioemotivo;
7. Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione scolastica e sul territorio.



○ **Attività n° 2: Certificazione Trinity**

Documento ufficiale, normalmente rilasciato da un Ente Certificatore, attestante il livello raggiunto in determinate abilità in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), che descrive cosa una persona "sa fare" con la competenza acquisita nella lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A SCUOLA DI FUTURO
- PREPARIAMOCI ALLE SFIDE DEL FUTURO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MONTALTO LATT.ROTA.SB S.VINC (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: ScopriAMO le STEM

ScopriAMO le STEM intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali degli studenti. Scopo principale è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

ATTIVITA'

Brainstorming

Schede operative, proiezione filmati, immagini.

METODOLOGIE

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

Laboratoriale- ludica/operativa,

Problem solving, circle time, cooperative learning, flipped classroom peer tutoring, learn by doing.

VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche in itinere;

Compito di realtà;

questionari.



RACCORDI CON LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare;

Comunicare;

Agire in modo autonomo e responsabile;

Risolvere problemi.

COMPETENZE DA PROMUOVERE

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Pensiero critico, problem solving, team work;

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana,
- Sviluppare competenze trasversali;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

○ Azione n° 2: Le STEM attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia

METODOLOGIE

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

- Learning by doing (imparare attraverso il "fare");
- Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo);
- Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);
- Role Playing (gioco di ruolo);
- Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Le attività saranno proposte attraverso il gioco.

Si prevede il supporto delle TIC.

ATTIVITA'



Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio;

Storie attraverso la narrazione;

Rappresentazione grafica e verbalizzazione;

Esecuzioni di semplici percorsi attraverso mappe reticolate e l'utilizzo delle frecce direzionali;

Pixel Art;

L'utilizzo dell'ape Blue-Bot;

Mappe reticolate con l'uso di cerchi, quadrati e frecce direzionali;

Introduzione alla robotica attraverso la realizzazione di piccoli Robot con varie tecniche e materiali;

Puzzle solving.

Attività di sperimentazione, scoperta ed esplorazione libera e guidata di materiali di diverso tipo.

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.

Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali.

Uscite didattiche (anche nel giardino della scuola) per favorire l'apprendimento delle conoscenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza/e da sviluppare

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale.

Obiettivi/Laboratorio

Declinazione specifica della/e competenza/e in relazione alle attività del Laboratorio

Sviluppare e risolvere problemi in modo creativo.

Acquisire linguaggi di programmazione.

Acquisire schemi posturali e motori consolidando i concetti di lateralità.

Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione.

Promuovere l'inclusività in un clima collaborativo, attraverso esperienze di lavoro di gruppo.



Sviluppare la curiosità e il desiderio di partecipare alle attività proposte.

Conoscere e sperimentare attraverso la semina le fasi di crescita di alcune piante.

Riconoscere le dimensioni temporali – Orientarsi nel tempo cronologico e meteorologico.

Riconoscere i numeri e associarli a quantità.

Disegnare e costruire le principali forme geometriche.

Operare confronti e classificazioni.

Obiettivi Specifici

Sviluppare il pensiero computazionale;

Sviluppare la capacità del Problem Solving;

Concepire l'errore come tentativo;

Sviluppare competenze trasversali;

Arricchire il proprio lessico.

Imparare a conoscere i materiali pasticciando.

Incrementare la creatività a livello personale e interpersonale.

Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana e delle stagioni.

Osservare con curiosità l'ambiente circostante e maturare atteggiamenti di rispetto verso la natura.

Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti metereologici.

Saper formare insiemi e associazioni secondo criteri logici.

○ Azione n° 3: STEM: Nuove competenze e nuovi linguaggi



La scuola nell'ottica di integrazione delle varie discipline adatterà il seguente approccio:

- pluridisciplinare , dove il problema, tipico di una disciplina, viene affrontato attraverso gli strumenti di un'altra disciplina;
- multidisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso gli strumenti di più discipline, con un meccanismo puramente additivo;
- interdisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso una sintesi coordinata e armoniosa degli strumenti di più discipline;
- transdisciplinare , dove il problema viene più affrontato senza che vi sia più un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di una modalità di apprendimento attiva , quali ad esempio:

- Il tinkering, forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" con lo scopo di esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato. Questa metodologia rappresenta un approccio costruzionista all'insegnamento delle discipline scientifiche;
- TEAL (Technology Enhanced Active Learning, le "tecnologie per l'apprendimento attivo"), metodologia didattica che unisce la classica lezione frontale con simulazioni pratiche al computer.

Verranno utilizzate le seguenti metodologie innovative:

- Learning by doing (imparare attraverso il "fare");
- Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo);
- Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);
- Role Playing (gioco di ruolo);
- Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Si prevede il supporto delle TIC.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.



- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Collaborare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Dettaglio plesso: MONTALTO UFFUGO CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le STEM attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia**

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

- Learning by doing (imparare attraverso il "fare");



- Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo);
- Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);
- Role Playing (gioco di ruolo);
- Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Le attività saranno proposte attraverso il gioco.

Si prevede il supporto delle TIC.

ATTIVITA'

Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio;

Storie attraverso la narrazione;

Rappresentazione grafica e verbalizzazione;

Esecuzioni di semplici percorsi attraverso mappe reticolate e l'utilizzo delle frecce direzionali;

Pixel Art;

L'utilizzo dell'ape Blue-Bot;

Mappe reticolate con l'uso di cerchi, quadrati e frecce direzionali;

Introduzione alla robotica attraverso la realizzazione di piccoli Robot con varie tecniche e materiali;

Puzzle solving.

Attività di sperimentazione, scoperta ed esplorazione libera e guidata di materiali di diverso tipo.



Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.

Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali.

Uscite didattiche (anche nel giardino della scuola) per favorire l'apprendimento delle conoscenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza/e da sviluppare

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale.



Obiettivi/Laboratorio

Declinazione specifica della/e competenza/e in relazione alle attività del Laboratorio

Sviluppare e risolvere problemi in modo creativo.

Acquisire linguaggi di programmazione.

Acquisire schemi posturali e motori consolidando i concetti di lateralità.

Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione.

Promuovere l'inclusività in un clima collaborativo, attraverso esperienze di lavoro di gruppo.

Sviluppare la curiosità e il desiderio di partecipare alle attività proposte.

Conoscere e sperimentare attraverso la semina le fasi di crescita di alcune piante.

Riconoscere le dimensioni temporali – Orientarsi nel tempo cronologico e meteorologico.

Riconoscere i numeri e associarli a quantità.

Disegnare e costruire le principali forme geometriche.

Operare confronti e classificazioni.

Obiettivi Specifici

Sviluppare il pensiero computazionale;

Sviluppare la capacità del Problem Solving;

Concepire l'errore come tentativo;

Sviluppare competenze trasversali;

Arricchire il proprio lessico.

Imparare a conoscere i materiali pasticciando.

Incrementare la creatività a livello personale e interpersonale.



Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana e delle stagioni.

Osservare con curiosità l'ambiente circostante e maturare atteggiamenti di rispetto verso la natura.

Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti metereologici.

Saper formare insiemi e associazioni secondo criteri logici.

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO ULLANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le STEM attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia**

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

-Learning by doing (imparare attraverso il "fare");

-Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);

-Cooperative learning (apprendimento cooperativo);



-Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);

-Role Playing (gioco di ruolo);

-Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Le attività saranno proposte attraverso il gioco.

Si prevede il supporto delle TIC.

ATTIVITA'

Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio;

Storie attraverso la narrazione;

Rappresentazione grafica e verbalizzazione;

Esecuzioni di semplici percorsi attraverso mappe reticolate e l'utilizzo delle frecce direzionali;

Pixel Art;



L'utilizzo dell'ape Blue-Bot;

Mappe reticolate con l'uso di cerchi, quadrati e frecce direzionali;

Introduzione alla robotica attraverso la realizzazione di piccoli Robot con varie tecniche e materiali;

Puzzle solving.

Attività di sperimentazione, scoperta ed esplorazione libera e guidata di materiali di diverso tipo.

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.

Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali.

Uscite didattiche (anche nel giardino della scuola) per favorire l'apprendimento delle conoscenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza/e da sviluppare

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale.

Obiettivi/Laboratorio

Declinazione specifica della/e competenza/e in relazione alle attività del Laboratorio

Sviluppare e risolvere problemi in modo creativo.

Acquisire linguaggi di programmazione.

Acquisire schemi posturali e motori consolidando i concetti di lateralità.

Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione.

Promuovere l'inclusività in un clima collaborativo, attraverso esperienze di lavoro di gruppo.

Sviluppare la curiosità e il desiderio di partecipare alle attività proposte.

Conoscere e sperimentare attraverso la semina le fasi di crescita di alcune piante.

Riconoscere le dimensioni temporali - Orientarsi nel tempo cronologico e meteorologico.



Riconoscere i numeri e associarli a quantità.

Disegnare e costruire le principali forme geometriche.

Operare confronti e classificazioni.

Obiettivi Specifici

Sviluppare il pensiero computazionale;

Sviluppare la capacità del Problem Solving;

Concepire l'errore come tentativo;

Sviluppare competenze trasversali;

Arricchire il proprio lessico.

Imparare a conoscere i materiali pasticciando.

Incrementare la creatività a livello personale e interpersonale.

Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana e delle stagioni.

Osservare con curiosità l'ambiente circostante e maturare atteggiamenti di rispetto verso la natura.

Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti metereologici.

Saper formare insiemi e associazioni secondo criteri logici.

Dettaglio plesso: S.BENEDETTO ULLANO MARRI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Le STEM attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

- Learning by doing (imparare attraverso il "fare");
- Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo);
- Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);
- Role Playing (gioco di ruolo);
- Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Le attività saranno proposte attraverso il gioco.

Si prevede il supporto delle TIC.

ATTIVITA'

Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio;

Storie attraverso la narrazione;



Rappresentazione grafica e verbalizzazione;

Esecuzioni di semplici percorsi attraverso mappe reticolate e l'utilizzo delle frecce direzionali;

Pixel Art;

L'utilizzo dell'ape Blue-Bot;

Mappe reticolate con l'uso di cerchi, quadrati e frecce direzionali;

Introduzione alla robotica attraverso la realizzazione di piccoli Robot con varie tecniche e materiali;

Puzzle solving.

Attività di sperimentazione, scoperta ed esplorazione libera e guidata di materiali di diverso tipo.

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.

Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali.

Uscite didattiche (anche nel giardino della scuola) per favorire l'apprendimento delle conoscenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Competenza/e da sviluppare

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale.

Obiettivi/Laboratorio

Declinazione specifica della/e competenza/e in relazione alle attività del Laboratorio

Sviluppare e risolvere problemi in modo creativo.

Acquisire linguaggi di programmazione.

Acquisire schemi posturali e motori consolidando i concetti di lateralità.

Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione.

Promuovere l'inclusività in un clima collaborativo, attraverso esperienze di lavoro di gruppo.

Sviluppare la curiosità e il desiderio di partecipare alle attività proposte.

Conoscere e sperimentare attraverso la semina le fasi di crescita di alcune piante.

Riconoscere le dimensioni temporali – Orientarsi nel tempo cronologico e meteorologico.

Riconoscere i numeri e associarli a quantità.

Disegnare e costruire le principali forme geometriche.

Operare confronti e classificazioni.



Obiettivi Specifici

Sviluppare il pensiero computazionale;

Sviluppare la capacità del Problem Solving;

Concepire l'errore come tentativo;

Sviluppare competenze trasversali;

Arricchire il proprio lessico.

Imparare a conoscere i materiali pasticciando.

Incrementare la creatività a livello personale e interpersonale.

Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana e delle stagioni.

Osservare con curiosità l'ambiente circostante e maturare atteggiamenti di rispetto verso la natura.

Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti metereologici.

Saper formare insiemi e associazioni secondo criteri logici.

Dettaglio plesso: LATTARICO - CONTESSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le STEM attraverso i Campi di**



Esperienza nella Scuola dell'Infanzia

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

-Learning by doing (imparare attraverso il "fare");

-Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);

-Cooperative learning (apprendimento cooperativo);

-Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);

-Role Playing (gioco di ruolo);

-Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Le attività saranno proposte attraverso il gioco.

Si prevede il supporto delle TIC.

ATTIVITA'



Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio;

Storie attraverso la narrazione;

Rappresentazione grafica e verbalizzazione;

Esecuzioni di semplici percorsi attraverso mappe reticolate e l'utilizzo delle frecce direzionali;

Pixel Art;

L'utilizzo dell'ape Blue-Bot;

Mappe reticolate con l'uso di cerchi, quadrati e frecce direzionali;

Introduzione alla robotica attraverso la realizzazione di piccoli Robot con varie tecniche e materiali;

Puzzle solving.

Attività di sperimentazione, scoperta ed esplorazione libera e guidata di materiali di diverso tipo.



Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.

Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali.

Uscite didattiche (anche nel giardino della scuola) per favorire l'apprendimento delle conoscenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

- Learning by doing (imparare attraverso il "fare");
- Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo);
- Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);
- Role Playing (gioco di ruolo);
- Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);



Le attività saranno proposte attraverso il gioco.

Si prevede il supporto delle TIC.

ATTIVITA'

Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio;

Storie attraverso la narrazione;

Rappresentazione grafica e verbalizzazione;

Esecuzioni di semplici percorsi attraverso mappe reticolate e l'utilizzo delle frecce direzionali;

Pixel Art;

L'utilizzo dell'ape Blue-Bot;

Mappe reticolate con l'uso di cerchi, quadrati e frecce direzionali;

Introduzione alla robotica attraverso la realizzazione di piccoli Robot con varie tecniche e materiali;

Puzzle solving.

Attività di sperimentazione, scoperta ed esplorazione libera e guidata di materiali di diverso tipo.

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.

Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali.

Uscite didattiche (anche nel giardino della scuola) per favorire l'apprendimento delle conoscenze acquisite.



Dettaglio plesso: LATTARICO - COZZO CARBONARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le STEM attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia**

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

- Learning by doing (imparare attraverso il "fare");
- Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo);
- Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);
- Role Playing (gioco di ruolo);
- Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);



Le attività saranno proposte attraverso il gioco.

Si prevede il supporto delle TIC.

ATTIVITA'

Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio;

Storie attraverso la narrazione;

Rappresentazione grafica e verbalizzazione;

Esecuzioni di semplici percorsi attraverso mappe reticolate e l'utilizzo delle frecce direzionali;

Pixel Art;

L'utilizzo dell'ape Blue-Bot;

Mappe reticolate con l'uso di cerchi, quadrati e frecce direzionali;

Introduzione alla robotica attraverso la realizzazione di piccoli Robot con varie tecniche e



materiali;

Puzzle solving.

Attività di sperimentazione, scoperta ed esplorazione libera e guidata di materiali di diverso tipo.

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.

Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali.

Uscite didattiche (anche nel giardino della scuola) per favorire l'apprendimento delle conoscenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza/e da sviluppare



Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale.

Obiettivi/Laboratorio

Declinazione specifica della/e competenza/e in relazione alle attività del Laboratorio

Sviluppare e risolvere problemi in modo creativo.

Acquisire linguaggi di programmazione.

Acquisire schemi posturali e motori consolidando i concetti di lateralità.

Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione.

Promuovere l'inclusività in un clima collaborativo, attraverso esperienze di lavoro di gruppo.

Sviluppare la curiosità e il desiderio di partecipare alle attività proposte.

Conoscere e sperimentare attraverso la semina le fasi di crescita di alcune piante.

Riconoscere le dimensioni temporali – Orientarsi nel tempo cronologico e meteorologico.

Riconoscere i numeri e associarli a quantità.

Disegnare e costruire le principali forme geometriche.

Operare confronti e classificazioni.

Obiettivi Specifici



Sviluppare il pensiero computazionale;

Sviluppare la capacità del Problem Solving;

Concepire l'errore come tentativo;

Sviluppare competenze trasversali;

Arricchire il proprio lessico.

Imparare a conoscere i materiali pasticciando.

Incrementare la creatività a livello personale e interpersonale.

Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana e delle stagioni.

Osservare con curiosità l'ambiente circostante e maturare atteggiamenti di rispetto verso la natura.

Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti metereologici.

Saper formare insiemi e associazioni secondo criteri logici.

Dettaglio plesso: LATTARICO - PIRETTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le STEM attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia**



L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

-Learning by doing (imparare attraverso il "fare");

-Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);

-Cooperative learning (apprendimento cooperativo);

-Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);

-Role Playing (gioco di ruolo);

-Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Le attività saranno proposte attraverso il gioco.

Si prevede il supporto delle TIC.

ATTIVITA'

Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio;



Storie attraverso la narrazione;

Rappresentazione grafica e verbalizzazione;

Esecuzioni di semplici percorsi attraverso mappe reticolate e l'utilizzo delle frecce direzionali;

Pixel Art;

L'utilizzo dell'ape Blue-Bot;

Mappe reticolate con l'uso di cerchi, quadrati e frecce direzionali;

Introduzione alla robotica attraverso la realizzazione di piccoli Robot con varie tecniche e materiali;

Puzzle solving.

Attività di sperimentazione, scoperta ed esplorazione libera e guidata di materiali di diverso tipo.

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.



Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali.

Uscite didattiche (anche nel giardino della scuola) per favorire l'apprendimento delle conoscenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza/e da sviluppare

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale.

Obiettivi/Laboratorio



Declinazione specifica della/e competenza/e in relazione alle attività del Laboratorio

Sviluppare e risolvere problemi in modo creativo.

Acquisire linguaggi di programmazione.

Acquisire schemi posturali e motori consolidando i concetti di lateralità.

Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione.

Promuovere l'inclusività in un clima collaborativo, attraverso esperienze di lavoro di gruppo.

Sviluppare la curiosità e il desiderio di partecipare alle attività proposte.

Conoscere e sperimentare attraverso la semina le fasi di crescita di alcune piante.

Riconoscere le dimensioni temporali – Orientarsi nel tempo cronologico e meteorologico.

Riconoscere i numeri e associarli a quantità.

Disegnare e costruire le principali forme geometriche.



Operare confronti e classificazioni.

Obiettivi Specifici

Sviluppare il pensiero computazionale;

Sviluppare la capacità del Problem Solving;

Concepire l'errore come tentativo;

Sviluppare competenze trasversali;

Arricchire il proprio lessico.

Imparare a conoscere i materiali pasticciando.

Incrementare la creatività a livello personale e interpersonale.

Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana e delle stagioni.

Osservare con curiosità l'ambiente circostante e maturare atteggiamenti di rispetto verso la natura.



Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti metereologici.

Saper formare insiemi e associazioni secondo criteri logici.

Dettaglio plesso: LATTARICO - REGINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le STEM attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia**

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

-Learning by doing (imparare attraverso il "fare");

-Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);

-Cooperative learning (apprendimento cooperativo);



-Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);

-Role Playing (gioco di ruolo);

-Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Le attività saranno proposte attraverso il gioco.

Si prevede il supporto delle TIC.

ATTIVITA'

Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio;

Storie attraverso la narrazione;

Rappresentazione grafica e verbalizzazione;

Esecuzioni di semplici percorsi attraverso mappe reticolate e l'utilizzo delle frecce direzionali;

Pixel Art;



L'utilizzo dell'ape Blue-Bot;

Mappe reticolate con l'uso di cerchi, quadrati e frecce direzionali;

Introduzione alla robotica attraverso la realizzazione di piccoli Robot con varie tecniche e materiali;

Puzzle solving.

Attività di sperimentazione, scoperta ed esplorazione libera e guidata di materiali di diverso tipo.

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.

Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali.

Uscite didattiche (anche nel giardino della scuola) per favorire l'apprendimento delle conoscenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza/e da sviluppare

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale.

Obiettivi/Laboratorio

Declinazione specifica della/e competenza/e in relazione alle attività del Laboratorio

Sviluppare e risolvere problemi in modo creativo.

Acquisire linguaggi di programmazione.

Acquisire schemi posturali e motori consolidando i concetti di lateralità.



Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione.

Promuovere l'inclusività in un clima collaborativo, attraverso esperienze di lavoro di gruppo.

Sviluppare la curiosità e il desiderio di partecipare alle attività proposte.

Conoscere e sperimentare attraverso la semina le fasi di crescita di alcune piante.

Riconoscere le dimensioni temporali – Orientarsi nel tempo cronologico e meteorologico.

Riconoscere i numeri e associarli a quantità.

Disegnare e costruire le principali forme geometriche.

Operare confronti e classificazioni.

Obiettivi Specifici

Sviluppare il pensiero computazionale;

Sviluppare la capacità del Problem Solving;



Concepire l'errore come tentativo;

Sviluppare competenze trasversali;

Arricchire il proprio lessico.

Imparare a conoscere i materiali pasticciando.

Incrementare la creatività a livello personale e interpersonale.

Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana e delle stagioni.

Osservare con curiosità l'ambiente circostante e maturare atteggiamenti di rispetto verso la natura.

Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti metereologici.

Saper formare insiemi e associazioni secondo criteri logici.

Dettaglio plesso: ROTA GRECA



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le STEM attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia**

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

-Learning by doing (imparare attraverso il "fare");

-Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);

-Cooperative learning (apprendimento cooperativo);

-Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);

-Role Playing (gioco di ruolo);

-Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Le attività saranno proposte attraverso il gioco.



Si prevede il supporto delle TIC.

ATTIVITA'

Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio;

Storie attraverso la narrazione;

Rappresentazione grafica e verbalizzazione;

Esecuzioni di semplici percorsi attraverso mappe reticolate e l'utilizzo delle frecce direzionali;

Pixel Art;

L'utilizzo dell'ape Blue-Bot;

Mappe reticolate con l'uso di cerchi, quadrati e frecce direzionali;

Introduzione alla robotica attraverso la realizzazione di piccoli Robot con varie tecniche e materiali;

Puzzle solving.



Attività di sperimentazione, scoperta ed esplorazione libera e guidata di materiali di diverso tipo.

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.

Giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali.

Uscite didattiche (anche nel giardino della scuola) per favorire l'apprendimento delle conoscenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza/e da sviluppare

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.



Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale.

Obiettivi/Laboratorio

Declinazione specifica della/e competenza/e in relazione alle attività del Laboratorio

Sviluppare e risolvere problemi in modo creativo.

Acquisire linguaggi di programmazione.

Acquisire schemi posturali e motori consolidando i concetti di lateralità.

Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione.

Promuovere l'inclusività in un clima collaborativo, attraverso esperienze di lavoro di gruppo.

Sviluppare la curiosità e il desiderio di partecipare alle attività proposte.

Conoscere e sperimentare attraverso la semina le fasi di crescita di alcune piante.



Riconoscere le dimensioni temporali – Orientarsi nel tempo cronologico e meteorologico.

Riconoscere i numeri e associarli a quantità.

Disegnare e costruire le principali forme geometriche.

Operare confronti e classificazioni.

Obiettivi Specifici

Sviluppare il pensiero computazionale;

Sviluppare la capacità del Problem Solving;

Concepire l'errore come tentativo;

Sviluppare competenze trasversali;

Arricchire il proprio lessico.

Imparare a conoscere i materiali pasticciando.



Incrementare la creatività a livello personale e interpersonale.

Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata, della settimana e delle stagioni.

Osservare con curiosità l'ambiente circostante e maturare atteggiamenti di rispetto verso la natura.

Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti metereologici.

Saper formare insiemi e associazioni secondo criteri logici.

Dettaglio plesso: MONTALTO UFFUGO CENTRO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: ScopriAmo le STEM**

ScopriAmo le STEM intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche con particolare attenzione alla didattica



digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali degli studenti. Scopo principale è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

ATTIVITA'

Brainstorming

Schede operative, proiezione filmati, immagini.

METODOLOGIE

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

Laboratoriale- ludica/operativa,

Problem solving, circle time, cooperative learning, flipped classroom peer tutoring, learn by doing.

VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche in itinere;



Compito di realtà;

questionari.

RACCORDI CON LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare;

Comunicare;

Agire in modo autonomo e responsabile;

Risolvere problemi.

COMPETENZE DA PROMUOVERE

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Pensiero critico, problem solving, team work;



Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana,
- Sviluppare competenze trasversali;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO ULLANO CENTRO

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: ScopriAmo le STEM

ScopriAmo le STEM intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali degli studenti. Scopo principale è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

ATTIVITA'

Brainstorming

Schede operative, proiezione filmati, immagini.

METODOLOGIE

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

Laboratoriale- ludica/operativa,

Problem solving, circle time, cooperative learning, flipped classroom peer tutoring, learn by doing.



VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche in itinere;

Compito di realtà;

questionari.

RACCORDI CON LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare;

Comunicare;

Agire in modo autonomo e responsabile;

Risolvere problemi.

COMPETENZE DA PROMUOVERE

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.



Competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Pensiero critico, problem solving, team work;

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana,
- Sviluppare competenze trasversali;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Dettaglio plesso: MARIGLIANO/SANTA RITA



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: ScopriAmo le STEM**

ScopriAmo le STEM intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali degli studenti. Scopo principale è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

ATTIVITA'

Brainstorming

Schede operative, proiezione filmati, immagini.

METODOLOGIE

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

Laboratoriale- ludica/operativa,



Problem solving, circle time, cooperative learning, flipped classroom peer tutoring, learn by doing.

VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche in itinere;

Compito di realtà;

questionari.

RACCORDI CON LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare;

Comunicare;

Agire in modo autonomo e responsabile;

Risolvere problemi.

COMPETENZE DA PROMUOVERE



Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Pensiero critico, problem solving, team work;

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana,
- Sviluppare competenze trasversali;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



Dettaglio plesso: LATTARICO - CENTRO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: ScopriAmo le STEM**

ScopriAmo le STEM intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali degli studenti. Scopo principale è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

ATTIVITA'

Brainstorming

Schede operative, proiezione filmati, immagini.

METODOLOGIE



L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

Laboratoriale- ludica/operativa,

Problem solving, circle time, cooperative learning, flipped classroom peer tutoring, learn by doing.

VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche in itinere;

Compito di realtà;

questionari.

RACCORDI CON LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare;

Comunicare;

Agire in modo autonomo e responsabile;



Risolvere problemi.

COMPETENZE DA PROMUOVERE

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Pensiero critico, problem solving, team work;

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale;



- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana,
- Sviluppare competenze trasversali;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Dettaglio plesso: LATTARICO - CONTESSA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: ScopriAmo le STEM

ScopriAmo le STEM intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali degli studenti. Scopo principale è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

ATTIVITA'

Brainstorming

Schede operative, proiezione filmati, immagini.



METODOLOGIE

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

Laboratoriale- ludica/operativa,

Problem solving, circle time, cooperative learning, flipped classroom peer tutoring, learn by doing.

VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche in itinere;

Compito di realtà;

questionari.

RACCORDI CON LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare;

Comunicare;



Agire in modo autonomo e responsabile;

Risolvere problemi.

COMPETENZE DA PROMUOVERE

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Pensiero critico, problem solving, team work;

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-



azione;

- Sviluppare il pensiero creativo;
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana,
- Sviluppare competenze trasversali;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Dettaglio plesso: LATTARICO - REGINA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: ScopriAmo le STEM**

ScopriAmo le STEM intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali degli studenti. Scopo principale è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

ATTIVITA'

Brainstorming



Schede operative, proiezione filmati, immagini.

METODOLOGIE

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

Laboratoriale- ludica/operativa,

Problem solving, circle time, cooperative learning, flipped classroom peer tutoring, learn by doing.

VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche in itinere;

Compito di realtà;

questionari.

RACCORDI CON LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare;



Comunicare;

Agire in modo autonomo e responsabile;

Risolvere problemi.

COMPETENZE DA PROMUOVERE

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Pensiero critico, problem solving, team work;

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana,
- Sviluppare competenze trasversali;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Dettaglio plesso: ROTA GRECA . CENTRO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: ScopriAmo le STEM**

ScopriAmo le STEM intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali degli studenti. Scopo principale è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.



ATTIVITA'

Brainstorming

Schede operative, proiezione filmati, immagini.

METODOLOGIE

L'azione didattica privilegerà le nuove metodologie:

Laboratoriale- ludica/operativa,

Problem solving, circle time, cooperative learning, flipped classroom peer tutoring, learn by doing.

VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche in itinere;

Compito di realtà;



questionari.

RACCORDI CON LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare;

Comunicare;

Agire in modo autonomo e responsabile;

Risolvere problemi.

COMPETENZE DA PROMUOVERE

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Pensiero critico, problem solving, team work;

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana,
- Sviluppare competenze trasversali;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Dettaglio plesso: SM MONTALTO UFFUGO CENTRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM: Nuove competenze e nuovi linguaggi**



La scuola nell'ottica di integrazione delle varie discipline adotterà il seguente approccio:

- pluridisciplinare , dove il problema, tipico di una disciplina, viene affrontato attraverso gli strumenti di un'altra disciplina;
- multidisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso gli strumenti di più discipline, con un meccanismo puramente additivo;
- interdisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso una sintesi coordinata e armoniosa degli strumenti di più discipline;
- transdisciplinare , dove il problema viene più affrontato senza che vi sia più un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di una modalità di apprendimento attiva , quali ad esempio:

- Il tinkering, forma di apprendimento informale in cui si “impara facendo” con lo scopo di esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato. Questa metodologia rappresenta un approccio costruzionista all'insegnamento delle discipline scientifiche;
- TEAL_ (Technology Enhanced Active Learning, le “tecnologie per l'apprendimento attivo”), metodologia didattica che unisce la classica lezione frontale con simulazioni pratiche al computer.

Verranno utilizzate le seguenti metodologie innovative:

-Learning by doing (imparare attraverso il “fare”);

-Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);



- Cooperative learning (apprendimento cooperativo);
- Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);
- Role Playing (gioco di ruolo);
- Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Si prevede il supporto delle TIC.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.



- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.



- Collaborare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Dettaglio plesso: SM SAN BENEDETTO ULLANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM: Nuove competenze e nuovi linguaggi**

La scuola nell'ottica di integrazione delle varie discipline adoterà il seguente approccio:

- pluridisciplinare , dove il problema, tipico di una disciplina, viene affrontato



- attraverso gli strumenti di un'altra disciplina;
- multidisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso gli strumenti di più discipline, con un meccanismo puramente additivo;
 - interdisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso una sintesi coordinata e armoniosa degli strumenti di più discipline;
 - transdisciplinare , dove il problema viene più affrontato senza che vi sia più un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di una modalità di apprendimento attiva , quali ad esempio:

- Il tinkering, forma di apprendimento informale in cui si “impara facendo” con lo scopo di esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato. Questa metodologia rappresenta un approccio costruzionista all’insegnamento delle discipline scientifiche;
- TEAL_ (Technology Enhanced Active Learning, le “tecnologie per l’apprendimento attivo”), metodologia didattica che unisce la classica lezione frontale con simulazioni pratiche al computer.

Verranno utilizzate le seguenti metodologie innovative:

- Learning by doing (imparare attraverso il “fare”);
- Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo);



-Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);

-Role Playing (gioco di ruolo);

-Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Si prevede il supporto delle TIC.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

- Sviluppare il pensiero creativo.

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.



- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Collaborare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Dettaglio plesso: SM LATTARICO - REGINA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM: Nuove competenze e nuovi linguaggi**

La scuola nell'ottica di integrazione delle varie discipline adotterà il seguente approccio:

- pluridisciplinare , dove il problema, tipico di una disciplina, viene affrontato attraverso gli strumenti di un'altra disciplina;
- multidisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso gli strumenti di più discipline, con un meccanismo puramente additivo;
- interdisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso una sintesi



coordinata e armoniosa degli strumenti di più discipline;

- transdisciplinare , dove il problema viene più affrontato senza che vi sia più un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di una modalità di apprendimento attiva , quali ad esempio:

- Il tinkering, forma di apprendimento informale in cui si “impara facendo” con lo scopo di esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato. Questa metodologia rappresenta un approccio costruzionista all’insegnamento delle discipline scientifiche;
- TEAL_ (Technology Enhanced Active Learning, le “tecnologie per l’apprendimento attivo”), metodologia didattica che unisce la classica lezione frontale con simulazioni pratiche al computer.

Verranno utilizzate le seguenti metodologie innovative:

-Learning by doing (imparare attraverso il “fare”);

-Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);

-Cooperative learning (apprendimento cooperativo);

-Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);

-Role Playing (gioco di ruolo);



-Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Si prevede il supporto delle TIC.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.



- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Collaborare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.



- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Dettaglio plesso: SM ROTA GRECA (IC LATTARICO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM: Nuove competenze e nuovi linguaggi**

La scuola nell'ottica di integrazione delle varie discipline adotterà il seguente approccio:

- pluridisciplinare , dove il problema, tipico di una disciplina, viene affrontato attraverso gli strumenti di un'altra disciplina;
- multidisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso gli strumenti di più discipline, con un meccanismo puramente additivo;
- interdisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso una sintesi coordinata e armoniosa degli strumenti di più discipline;



- transdisciplinare , dove il problema viene più affrontato senza che vi sia più un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di una modalità di apprendimento attiva , quali ad esempio:

- Il tinkering, forma di apprendimento informale in cui si “impara facendo” con lo scopo di esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato. Questa metodologia rappresenta un approccio costruzionista all’insegnamento delle discipline scientifiche;
- TEAL_ (Technology Enhanced Active Learning, le “tecnologie per l’apprendimento attivo”), metodologia didattica che unisce la classica lezione frontale con simulazioni pratiche al computer.

Verranno utilizzate le seguenti metodologie innovative:

- Learning by doing (imparare attraverso il “fare”);
- Peer learning (apprendimento tra pari...osservazione, imitazione);
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo);
- Problem solving (scoperta e risoluzione dei problemi);
- Role Playing (gioco di ruolo);



-Circle Time (momento del cerchio...ascolto, conversazione, confronto);

Si prevede il supporto delle TIC.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Collaborare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.



- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.



Moduli di orientamento formativo

IC MONTALTO LATT.ROTA.SB S.VINC (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Percorso trasversale alle discipline che coinvolga ciascun studente attivamente nel proprio processo di apprendimento finalizzato all'acquisizione della competenza a "imparare a imparare".

In particolare, partendo dall'esperienza individuale, tutti gli studenti saranno guidati a riflettere, a rielaborare informazioni, a trasformare e riorganizzare conoscenze, ad applicarle ad altri contenuti e in contesti reali.

Modulo "Chi sono":

- Presentazione dell'alunna/o alla classe
- Realizzazione della carta d'identità
- Presentazione della famiglia di appartenenza e ruolo ricoperto in essa
- Riflessione sulla precedente esperienza scolastica.

Modulo "Dove sono":

- Realizzazione della piantina della classe e della scuola
- Interviste alla Dirigente scolastica, ai docenti e al personale ATA



- Visita del Municipio

- Incontri con Sindaco, Assessori e funzionari dell'Ente locale

Modulo "Cosa so fare"

- utilizzo degli strumenti scolastici (diario, libri di testo, materiale didattico)

- strutturazione di un planning giornaliero e settimanale per l'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività in aula ed esterne

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Percorso didattico-formativo finalizzato ad acquisire consapevolezza dei mutamenti sia della sfera fisica che di quella psichica e conoscenze del proprio territorio.

Modulo " Crescendo si cambia"

- Riflessioni sulla propria crescita e i risultati ottenuti
- Confronti di opinioni
- Dibattiti su problematiche adolescenziali

Modulo " Io sono quel che mangio"

- Individuazione dei principi nutritivi presenti nei cibi
- Calcolo delle calorie
- Ricerche su usi e tradizioni alimentari
- Riflessioni sulle conseguenze delle cattive abitudini alimentari sulla salute
- Riflessioni sugli effetti delle sostanze stupefacenti o alcoliche sull'organismo
- Dibattiti sulle dipendenze e sui disturbi alimentari

Modulo "La realtà che mi circonda"

- Visite ad aziende presenti sul territorio
- Analisi del contesto storico-culturale-economico del proprio territorio
- Visite a scuole del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività in aula ed esterne

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Percorso formativo-orientativo finalizzato a far acquisire alle studentesse e agli studenti capacità progettuali e decisionali per il proprio futuro.

Modulo "Autovalutazione"

- Riflessioni su interessi e competenze
- autovalutazione delle abilità scolastiche acquisite e delle proprie motivazioni

Modulo " Scelgo per il mio futuro"

- Attività di ricerca per conoscere il mercato del lavoro e le nuove professioni
- Consultazione siti Internet delle scuole secondarie di II grado e i centri professionali
- Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado
- Visite aziendali e di Istituti scolastici

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività in aula ed esterne



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA P1: RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO

Attività di Recupero della lingua madre Attività di Potenziamento della lingua italiana Libriamoci
Giornale d'Istituto Aiutaci a crescere, regalaci un libro lo leggo perché Scrittori di classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti alla fine del percorso triennale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nella fascia del 6 e del 7 per votazione conseguita all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano,



matematica e inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Livello 1 e Livello 2).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

□ Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; □ Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; □ Acquisire una maggiore padronanza lessicale; □ Affrontare e risolvere situazioni problematiche; □ Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
Strutture sportive	Palestra

● AREA P2: RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Olimpiadi del Problem Solving Olimpiadi di Matematica Campionati junior di giochi matematici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti alla fine del percorso triennale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nella fascia del 6 e del 7 per votazione conseguita all'esame di Stato.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Livello 1 e Livello 2).

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle abilità logico matematiche. Innalzare i livelli di competenza logico matematica. Migliorare le capacità intuitive e di ragionamento Innalzare i livelli di autostima Partecipare attivamente e con consapevolezza □Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● AREA P3: EDUCAZIONE AL BENESSERE ED ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Progetto Educazione stradale: Bambini alla conquista della strada: verde, giallo e... STOP! T'aiuto. L'aiuto reciproco in classe, valorizzazione del Peer-tutoring Progetto Scuole COLLABorative - Avventura nella natura con Pritt Educazione alla consapevolezza alimentare Progetto: Frutta nelle scuole Progetto: A scuola di dolcezza Progetto: Latte nelle scuola Progetto: Salti in bocca Progetto "CIAK... un processo simulato per evitare un vero processo" - Educazione alla legalità Progetto CLIL - Ed. Civica: Internet safety and cyberbullismo. Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti UNICEF Progetto RispettAmi, Associazione Roberta Lanzino Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile Educazione all'arte e alla creatività Minoranze arbëreshe Celebrazioni, Eventi, Concorsi, Mostre, Manifestazioni Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – cd. "PIANO ESTATE"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Educare alla solidarietà e allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto della legalità e al senso di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AREA P4: INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri Giornata dell'autismo Formazione in servizio
Gruppi di lavoro per l'Inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Musica

Scienze

Atelie creativo



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● AREA P5: TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

Settimana del Coding Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale Laboratori di robotica Progetto: Scuola in fermento. Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – cd. “PIANO ESTATE”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti alla fine del percorso triennale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nella fascia del 6 e del 7 per votazione conseguita all'esame di Stato.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Livello 1 e Livello 2).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze digitali degli alunni per promuovere l'acquisizione di competenze con metodologie didattiche interattive e laboratoriali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

● AREA P6: SPORT A SCUOLA

Potenziamento del progetto nazionale "Sport di classe" - Scuola Primaria Scuola Attiva Kids
Primaria Scuola Attiva junior Secondaria di 1° grado I nuovi eroi del movimento - Scuola
dell'Infanzia Racchette in classe Campionati studenteschi - Scuola Secondaria di I grado Fondi
Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale
europeo plus (FSE+) – cd. "PIANO ESTATE"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Potenziare lo sviluppo delle discipline motorie e dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, rispetto e assertività nelle relazioni con gli altri e atteggiamenti positivi di accoglienza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Collaborazioni con Enti, Associazioni del territorio,
CONI

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● AREA P7: MUSICA A SCUOLA



Laboratorio musicale Concerti di Natale Musica e Teatro Crescere e comunicare attraverso la musica e il teatro Natale di Giubilo Natale di gioia Orchestra d'Istituto Coro d'Istituto Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – cd. “PIANO ESTATE”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze della cultura musicale Potenziare le competenze nella pratica dello strumento musicale (Clarinetto, Pianoforte, Violino, Violoncello) - Scuola Secondaria di 1° grado a indirizzo musicale Rafforzamento delle competenze sociali e civiche



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Collaborazioni con Enti, Associazioni del territorio, CONI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
Strutture sportive	Palestra

● AREA P8: POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Potenziamento delle competenze nelle lingue straniere Progetto Trinity Progetto Amopa:
Association des Membres de l'Ordre des Palmes Impariamo l'Inglese e il Francese giocando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti alla fine del percorso triennale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nella fascia del 6 e del 7 per votazione conseguita all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Riduzione della variabilità fra le classi - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Livello 1 e Livello 2).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

Acquisizione e potenziamento della lingua inglese e francese; Ampliamento degli orizzonti sociali ed umani nell'esplorazione di percorsi culturali differenti da quelli italiani; Sviluppo negli alunni della consapevolezza di appartenere ad una comunità internazionale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

	Atelie creativo
--	-----------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Concerti
-------------	----------

	Magna
--	-------

	Aula generica
--	---------------

● AREA P9: CONTINUITÀ D'ISTITUTO

Progetto Accoglienza Continuità ed Orientamento



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze; Operare scelte consapevoli al fine di esercitare un controllo sulla propria vita; Realizzarsi positivamente ed efficacemente a livello personale, sociale e professionale.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Atelie creativo
Aule	Concerti Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AREA P10: FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

Attività di formazione, sperimentazione, ricerca, progettazione educativa. La governance dell'inclusione scolastica. Formazione: sicurezza sul posto di lavoro, Primo soccorso, antincendio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze del personale scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne all'istituzione scolastica.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Atelie creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto EDUGREEN -EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari considerando con particolare attenzione la conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza, dei principi etici e legate alla tradizione e cultura del territorio. Promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare sugli aspetti scientifici, storici, geografici, ecologici e sociali legati al rapporto personale e collettivo, con il cibo. Apprendere, attraverso esperienze significative, il gusto di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente attraverso buone pratiche e forme di cooperazione e solidarietà. Promuovere una cittadinanza attiva, sviluppando un'etica della responsabilità verso il paesaggio ambientale del nostro Paese.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Edugreen (in fase di realizzazione) prevede l'installazione nei plessi scolastici d'Istituto di MINI-SERRE ecostostenibili dotate di impianto a pannelli solari e vasca di raccolta acque reflue. Con questo progetto si intende trasformare i giardini delle scuole d'istituto in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono infatti di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



- Fondi PON

● Cre@tivamente: Uso disuso riuso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Incrementare la cultura della prevenzione: tutto ciò che può evitare a monte la formazione di nuovi rifiuti. Il riuso, la riparazione, la vendita di prodotti di seconda mano sono ingredienti fondamentali per la strategia ambientale europea e il Green Deal. Gli alunni hanno acquisito un nuovo alfabeto ecologico, e imparato a ridurre gli sprechi, il riciclo, l'eliminazione della cultura del monouso e il rispetto della biodiversità.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Per promuovere la cultura della rigenerazione nonché la salvaguardia dell'ambiente in cui si vive, le/gli studentesse/studenti hanno realizzato un manufatto di design: una sedia. Gli alunni hanno compreso che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti senza compromettere quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Mensile



Tipologia finanziamento

- Attività svolta come laboratorio in orario scolastico

● Rigenerazione scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un



problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi riguarderanno la rigenerazione dei saperi, rigenerazione dei comportamenti, rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali, rigenerazione delle opportunità.

Alunni e docenti saranno impegnati in attività laboratoriali, esperienziali e interattive, anche in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali;

Gli alunni acquisiranno comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita attraverso attività formative e il rispetto delle linee guida, emanate dalla scuola, per stimolare il senso di responsabilità civica in seno e alla comunità scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'attività "Dal seme alla pianta" sarà svolta nelle scuole dell'infanzia.

La scelta dei semi non sarà casuale ma sarà indirizzata verso i semi di quelle piante che possono essere coltivate in vaso o cassette ed hanno un ciclo vitale piuttosto breve per permetterci di osservare tutte le fasi della crescita, fioritura e fruttificazione.

Tra le varie osservazioni emergerà quella che alcuni semi si possono mangiare, si prenderà spunto da questo per introdurre delle riflessioni di educazione alimentare

Le attività didattiche rappresenteranno preziose occasioni di apprendimento e crescita perché:

- privilegeranno un apprendimento attivo che mirerà a coinvolgere direttamente i partecipanti attraverso l'esperienza pratica;
- promuoveranno atteggiamenti di ricerca e di scoperta e svilupperanno competenze trasversali che contribuiranno alla crescita complessiva delle abilità dei partecipanti;
- offriranno ai partecipanti un'esperienza dalla forte valenza emotiva che più facilmente diventerà patrimonio personale di chi l'ha vissuta;
- utilizzeranno il gioco come strumento per sostenere la motivazione, favorire il coinvolgimento e quindi facilitare l'apprendimento;
- rappresenteranno occasioni di socializzazione e di apprendimento cooperativo in cui i partecipanti saranno chiamati a sviluppare le loro competenze psicosociali confrontandosi, collaborando, prendendo decisioni insieme;
- saranno fruibili da tutti e promuoveranno l'uguaglianza e l'integrazione di tutti gli studenti.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- l'attività sarà svolta in orario
curriculare



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attività PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola intende implementare la rete Internet dei singoli plessi:

- introducendo la tecnologia a banda larga per avere una connessione in entrata e in uscita più veloce;
- potenziando i servizi informatici di tutti i Plessi scolastici

Con il PNSD la nostra scuola intende compiere un processo di rinnovamento continuo correlato alle sfide che la società affronta essa stessa e richiede alle scuole di adeguarsi. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali con ricadute estese al territorio. In quest'ottica la scuola intende mettere in atto le azioni previste dal PNRR per quanto riguarda la strumentazione tecnologica:

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione #4 si muove principalmente sul potenziamento delle aule didattiche aumentate della tecnologia promuovendo la didattica laboratoriale e i nuovi ambienti di apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze della società.

Grazie alla partecipazione a Bandi e Progetti PON/ POR Calabria, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento innovativi.

L'azione prevede la creazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule aumentate dalla tecnologia
- laboratori
- postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati o servizi digitali della scuola.

Le dotazione tecnologiche, in alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

Titolo attività: "Ambienti di apprendimento innovativi". #PNSD - Azione #7 "Piano laboratori" nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico del 27 novembre 2018, n. 30562.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Consultazione del corpo docente per l'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Risultati attesi: accompagnare tutti gli studenti nell'acquisizione di competenze digitali, promuovendo l'esercizio consapevole di una piena cittadinanza, pronta a raccogliere le sfide del futuro.

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività rivolta agli utenti dell'Istituto promuove il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

Gli interventi sono finalizzati ai seguenti risultati:

- Potenziamento delle reti locali cablate e wireless degli edifici scolastici, utilizzate dalle scuole a fini didattici e amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati
- Addestramento e formazione del personale interno della scuola all'utilizzo delle reti realizzate.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Attività digitale innovativa
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Con l'azione #15 la scuola intende attivare percorsi laboratoriali di tecnologia e corsi di Matematica e Informatica con sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento attraverso il digitale al fine di sviluppare in parte ambienti fisici e in parte ambienti virtuali, usando strumenti tradizionali quali penne, quaderni, lavagne e strumenti digitali come la LIM, i computer, i proiettori e la rete Internet.

Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola si propone di implementare, con metodologie, soprattutto esperienziali, come il web quest, piattaforme di condivisione e di programmazione a blocchi, per sviluppare specifiche competenze disciplinari trasversali, rivolte agli alunni della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria.

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #17 del PNSD promuove lo sviluppo del pensiero computazionale a tutta la scuola primaria, per favorire l'introduzione strutturale dei concetti base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding), con strumenti di facile utilizzo che non richiedano un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Il nostro Istituto Comprensivo coinvolgerà gli alunni in svariate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attività e competizioni come le Olimpiadi di Problem Solving, l'Ora del Codice e il CodeWeek, sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione personale
scolastico

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'azione #26 vuole rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica, partendo da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto all'apprendimento e non unicamente come luogo fisico. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali. Occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale. La formazione dei docenti dovrà essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi. Questo rappresenta un obiettivo qualificante dell'Istituto; verranno, pertanto, organizzate in modo puntuale, anche attraverso la formazione di Ambito e di Rete, Unità Formative su Didattica digitale per l'innovazione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività di supporto
tecnico

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #27 si prefigge di promuovere la formazione di personale docente interno per l'assistenza tecnica nella gestione e manutenzione dei laboratori, per il supporto alla somministrazione delle Prove nazionali INVALSI CBT e per le misure di accompagnamento nella didattica digitale innovativa.

Titolo attività: Animatore digitale e
team per l'innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno dell'Istituto è presente un "animatore digitale" che promuove e coordina le diverse attività insieme al "team per l'innovazione". Nel prossimo triennio, coerentemente con le linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni;
- produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli alunni con BES;
- realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie innovative;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

-condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito.

Titolo attività: Repository di buone
pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' azione #31 si prefigge di implementare nella scuola un ambiente virtuale ove raccogliere e condividere buone pratiche, un repository (archivio) dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe. Insegnare con il supporto dell'ICT (applicazioni, Tablet, Byod) richiede un lavoro cooperativo e di condivisione metodologica e didattica, affinché i materiali creati possano essere più efficaci per l'apprendimento attivo degli studenti, riutilizzati e migliorati. Un repository si basa su un modello di co-produzione delle risorse, ove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali.

La comunicazione partirà dagli esempi concreti, e dalle migliori pratiche.

A questo si accompagnerà un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, e che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante della scuola in chiave digitale.

Miglioreranno il lavoro dell'amministrazione scolastica e i servizi digitali della scuola a partire dal registro elettronico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTALTO UFFUGO CENTRO - CSAA88701P

SAN BENEDETTO ULLANO - CSAA88703R

S.BENEDETTO ULLANO MARRI - CSAA88704T

LATTARICO - CONTESSA - CSAA88705V

LATTARICO - COZZO CARBONARO - CSAA88706X

LATTARICO - PIRETTO - CSAA887071

LATTARICO - REGINA - CSAA887082

ROTA GRECA - CSAA887093

S.VINC.LA C.GESUITI - CSAA887105

S.VINC.LA C.S.SISTO - CSAA887116

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La funzione della valutazione nella scuola dell'Infanzia è pedagogica e orientativa. La valutazione avviene in ambiente naturale e in modo continuo, come normale approccio conoscitivo degli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione educativa/didattica, attraverso schede e attività strutturate.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica e alla documentazione delle esperienze.

Nella valutazione si distinguono:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta nella scuola dell'Infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita;



- dei momenti intermedi per valutare la proposta educativo/didattica in corso ed eventualmente riformularla alla luce dei risultati raggiunti;
- un bilancio finale per verificare le competenze acquisite.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il Docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Allegato:

VALUTAZIONE SC. DELL'INFANZIA ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali fanno riferimento alle check-list che servono a valutare e sistematizzare l'osservazione. Costituiscono uno strumento semplice da costruire e da utilizzare, perché si tratta di un elenco di comportamenti e atteggiamenti che ha la funzione di guidare e dare ordine all'attività osservativa.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MONTALTO LATT.ROTA.SB S.VINC - CSIC88700T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

La funzione della valutazione nella scuola dell'Infanzia è pedagogica e orientativa. La valutazione avviene in ambiente naturale e in modo continuo, come normale approccio conoscitivo degli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione educativa/didattica, attraverso schede e attività strutturate.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica e alla documentazione delle esperienze.

Nella valutazione si distinguono:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta nella scuola dell'Infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita;
- momenti intermedi per valutare la proposta educativo/didattica in corso ed eventualmente riformularla alla luce dei risultati raggiunti;
- bilancio finale per verificare le competenze acquisite.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il Docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Ed. Civica.

Allegato:

[rubrica-competenze-chiave-europee-e-cittadinanza-attiva.pdf](#)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



I criteri di valutazione delle capacità relazionali fanno riferimento alle check-list che servono a valutare e sistematizzare l'osservazione. Costituiscono uno strumento semplice da costruire e da utilizzare, perché si tratta di un elenco di comportamenti e atteggiamenti che ha la funzione di guidare e dare ordine all'attività osservativa.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi e tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà alunni e docenti

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e l'evoluzione del processo di apprendimento;

per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Gli strumenti per la valutazione sono: il registro del professore, il registro del Coordinatore, la griglia di raccolta dati relativi agli apprendimenti disciplinari e tutto ciò che può servire a meglio comprendere e a descrivere l'alunno, in merito alle sue competenze e abilità, alle sue conoscenze e attitudini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle



discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi e tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà alunni e docenti

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e l'evoluzione del processo di apprendimento;

per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Gli strumenti per la valutazione sono: il registro del professore, il registro del Coordinatore, la griglia di raccolta dati relativi agli apprendimenti disciplinari e tutto ciò che può servire a meglio comprendere e a descrivere l'alunno, in merito alle sue competenze e abilità, alle sue conoscenze e attitudini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.



Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola Primaria

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 D.lgs. n. 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti vigenti nella nostra istituzione scolastica.

Criteri per la valutazione del comportamento degli alunni sono:

- frequenza e puntualità
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto dei doveri scolastici
- collaborazione con i compagni e i docenti
- rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico
- senso civico.

Per la Scuola Secondaria

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'allievo a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 D.lgs. n. 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti vigenti nella nostra istituzione scolastica.

1. Comportamento sociale

- senso di responsabilità
- collaborazione e rapporti interpersonali



2. Comportamento lavorativo
- partecipazione al dialogo educativo
 - interesse e attenzione nelle attività didattiche
 - impegno
 - autonomia

3. Frequenza e puntualità

- ritardi
- assenze

4. Sanzioni e provvedimenti disciplinari

- rispetto del Regolamento interno d'Istituto

Allegato:

criteri valutazione 24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica o finale, l'istituzione scolastica, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni interessati, livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La scuola, inoltre, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per il recupero delle carenze riscontrate.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità (art. 3 D.Lgs. n. 62/2017).

Per la scuola Secondaria

Le alunne e gli alunni della secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e



all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo le modalità riportate nell'art. 6 del D.Lgs. 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di valutazione finale il Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. o da un suo delegato, ai fini della validità dell'anno scolastico, accerterà la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato con eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; in ogni caso devono essere disponibili idonei elementi valutativi (art. 5 del D.Lgs. 62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe può disporre l'ammissione all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c, 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

I voti assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina, il giudizio del comportamento e il voto di ammissione, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

In caso di non ammissione all'esame, l'Istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM MONTALTO UFFUGO CENTRO - CSMM88701V

SM SAN BENEDETTO ULLANO - CSMM88702X

SM LATTARICO - REGINA - CSMM887031

SM ROTA GRECA (IC LATTARICO) - CSMM887042

SM S.VINCENZO LA C.(IC S. FILI) - CSMM887053

Criteri di valutazione comuni

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi e tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà alunni e docenti

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e l'evoluzione del processo di apprendimento;

per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.



Gli strumenti per la valutazione sono: il registro del professore, il registro del Coordinatore, la griglia di raccolta dati relativi agli apprendimenti disciplinari e tutto ciò che può servire a meglio comprendere e a descrivere l'alunno, in merito alle sue competenze e abilità, alle sue conoscenze e attitudini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il Docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Ed. Civica.

Allegato:

VALUTAZIONE SC. SEC. DI 1° GRADO ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'allievo a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 D.lgs. n. 62/2017) viene



espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti vigenti nella nostra istituzione scolastica.

1. Comportamento sociale

- senso di responsabilità
- collaborazione e rapporti interpersonali

2. Comportamento lavorativo

- partecipazione al dialogo educativo
- interesse e attenzione nelle attività didattiche
- impegno
- autonomia

3. Frequenza e puntualità

- ritardi
- assenze

4. Sanzioni e provvedimenti disciplinari

- rispetto del Regolamento interno d'Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo le modalità riportate all'art. 6 del D.Lgs. 62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di valutazione finale il Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. o da un suo delegato, ai fini della validità dell'anno scolastico, accerterà la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato con eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; in ogni caso devono essere disponibili idonei elementi valutativi (art. 5 del D.Lgs. 62/2017).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe può disporre l'ammissione all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c, 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

I voti assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina, il giudizio del comportamento e il voto di ammissione, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

In caso di non ammissione all'esame, l'Istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTALTO UFFUGO CENTRO - CSEE88701X

SAN BENEDETTO ULLANO CENTRO - CSEE887021



MARIGLIANO/SANTA RITA - CSEE887032
LATTARICO - CENTRO - CSEE887054
LATTARICO - CONTESSA - CSEE887065
LATTARICO - REGINA - CSEE887076
ROTA GRECA . CENTRO - CSEE887087
SAN VINCENZO LA COSTA CENTRO - CSEE887098

Criteri di valutazione comuni

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

□ la valutazione iniziale, diagnostica, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi e tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura;

□ la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;

□ la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà alunni e docenti

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e l'evoluzione del processo di apprendimento;

per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Gli strumenti per la valutazione sono: il registro del professore, il registro del Coordinatore, la griglia di raccolta dati relativi agli apprendimenti disciplinari e tutto ciò che può servire a meglio comprendere e a descrivere l'alunno, in merito alle sue competenze e abilità, alle sue conoscenze e



attitudini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio. Il Docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio da assegnare all'insegnamento di Ed. Civica.

Allegato:

VALUTAZIONE SC. PRIMARIA ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 D.lgs. n. 62/2017) viene espressa mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti vigenti nella nostra istituzione scolastica.

Criteri per la valutazione del comportamento degli alunni sono:

- frequenza e puntualità



- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto dei doveri scolastici
- collaborazione con i compagni e i docenti
- rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico
- senso civico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica o finale, l'istituzione scolastica, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni interessati, livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La scuola, inoltre, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per il recupero delle carenze riscontrate.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità (art. 3 D.Lgs. n. 62/2017).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'I.C. realizza percorsi e azioni orientate a promuovere una cultura inclusiva, individuando a livello di classe e d'istituto le strategie didattiche individualizzate e personalizzate funzionali al successo formativo di tutti gli alunni, e a livello extrascolastico le pratiche d'inclusione sociale per dare continuità all'intervento inclusivo scolastico. Per favorire l'inclusione la scuola promuove l'apprendimento laboratoriale e cooperativo puntando sulla partecipazione attiva degli alunni con disabilità all'interno del gruppo dei pari. Tali attività sono efficaci in quanto basate su azioni di facilitazione, di sostegno e di valorizzazione di tutti e di ciascuno. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie funzionali allo sviluppo della didattica inclusiva, prevedendo la promozione della motivazione, del learning by doing, del cooperative learning, del peer tutoring. I PEI e i PDP e i relativi obiettivi in essi definiti, sono costantemente monitorati e, se necessario, aggiornati con regolarità. Per gli alunni con DSA e con bisogni educativi speciali, la scuola adotta tutte le misure previste dalle norme vigenti. Per gli alunni stranieri si seguono le linee guida contenute nel protocollo di accoglienza della scuola. Dall'attività svolta nelle classi, anche di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana, dall'osservazione sistematica, dal dialogo con le famiglie e dagli esiti in uscita si evince la piena inclusione di tali alunni. L'I.C. svolge sistematicamente attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con positiva ricaduta sulle relazioni tra gli studenti. La verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica è effettuata nel GLI e nei GLHO. Per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento (BES, alunni stranieri, alunni con carenze di base) si svolgono attività mirate in tutti i plessi sia in orario curricolare che extracurricolare. Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado si realizzano attività di recupero, consolidamento e potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese. La scuola attua progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche di cittadinanza attiva, valorizzazione delle minoranze etniche, manifestazioni pubbliche e Convegni. Tali azioni risultano efficaci in termini di risultati tangibili sulle performance degli alunni (valorizzazione delle eccellenze), divenute tali da consentire loro di affrontare attività a complessità crescente, affermazioni in concorsi locali, provinciali, regionali e nazionali, partecipazione a gare sportive. Nel lavoro d'aula si promuove la ricerca costante e attenta all'individualizzazione e personalizzazione degli interventi, tenuto conto



dei bisogni educativi specifici degli alunni.

Punti di debolezza

Mobilità annuale di un numero significativo di docenti di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI confluisce a pieno titolo nel "Progetto Individuale" come indicato dall' art.11 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, che ne delinea i contenuti e le modalità di approvazione, richiede l'impegno non solo del docente per il sostegno, ma di tutto il Consiglio di Classe in cui sia presente un alunno/studente con disabilità. La sua progettazione e l'azione educativa sono esercitate da tutto il Consiglio di Classe, che programma, unitamente all'insegnante per il sostegno, le strategie didattico educative per il successo formativo di tutti e di ciascuno. In linea con il Decreto n. 66, la presa in carico globale viene attuata dall' intero Consiglio di Classe. Il PEI nell'ambito della progettazione viene elaborato con la necessaria partecipazione del Dirigente Scolastico e il GLHO (componenti dell'ASL, le famiglie, tutti gli operatori assegnati alla classe in supporto alla disabilità, gli Enti locali e altri). Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato dal



GLHO che individua: • Gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare l'inclusione dell'alunno nelle dimensioni della relazione, socializzazione, comunicazione, interazione, orientamento e delle autonomie; • Le strategie didattiche e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata e quindi agli obiettivi da raggiungere; • Gli strumenti per garantire l'effettivo svolgimento delle ore di alternanza scuola-lavoro previste nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado; • Il coordinamento dei diversi interventi ed il loro collegamento con il Progetto Individuale di cui il PEI è parte integrante.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'implementazione del processo di definizione del PEI coinvolge: Il Dirigente scolastico a capo del Processo di Inclusione attuato nella scuola, garante dell'offerta formativa progettata e attuata dall'istituzione scolastica. Tale offerta, per diventare inclusiva, deve prevedere nella quotidianità azioni, progetti e interventi che soddisfino le esigenze educative individuali. Il Dirigente deve entro maggio-giugno precedenti l'inizio dell'anno scolastico le richieste delle risorse necessarie per l'inclusione degli alunni con disabilità (ore di sostegno, degli assistenti, ausili, ecc.): - All'USR (ma dal 1/1/2019 al GIT) per il numero di ore di sostegno e per il tetto massimo di alunni nelle classi frequentate da alunni con disabilità (20, massimo 22); - Agli enti locali (Comune per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo e Regioni, o enti da esse delegati, per le scuole del secondo ciclo) per il numero di ore di assistenza per l'autonomia e la comunicazione di ciascun alunno, per il trasporto gratuito, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e senso-percettive e gli arredi speciali (banchi, fasciatoi per i bagni) . - Alle regioni, o enti da esse delegati, per il numero di ore di assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale di tutti gli ordini di scuola. - Alla ASL per attrezzature speciali, come un sollevatore. - Alle scuole polo per gli ausili didattici (computer, tastiere speciali, software). - La Famiglia - La/e Funzione/i strumentale/i Collabora/collaborano con il Dirigente Scolastico, interfacciandosi con le diverse realtà (Scuola, ASP, Famiglie, Istituzioni e associazioni presenti sul territorio...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano ai gruppi di lavoro per gli alunni con disabilità diffondendo informazioni ai singoli consigli di classe. - Consiglio di classe • Osserva l'alunno nelle rispettive aree di intervento, in diversi contesti, e ne analizza i livelli di partenza e i bisogni educativi. • Elabora il PEI in collaborazione con l'unità Multidisciplinare e le famiglie, modificandoli e integrandoli, sulla base dei bisogni educativi. • Verifica e valuta il percorso educativo- didattico periodicamente, facendo riferimento indicatori opportunamente selezionati. - Referenti DSA • Collaborano con il DS, i Genitori degli alunni BES, i Consigli di Classe, gli Insegnanti specializzati sul sostegno, gli Assistenti alla persona gli Educatori (se presenti), l'Unità Multidisciplinare e le Strutture presenti sul territorio. • Curano



l'accoglienza dei nuovi alunni per garantire la continuità educativa al passaggio nei nuovi ordini di scuola dell'ICS. • Favoriscono e coordinano il confronto tra Docenti curricolari e Docenti di sostegno. • Forniscono informazioni utili ai Coordinatori delle classi prime sugli alunni, all'inizio dell'anno scolastico. • Diffondono informazioni utili alle famiglie degli alunni BES. • Stabiliscono contatti con agenzie educative e con Enti che operano sul territorio, per offrire agli alunni delle occasioni di crescita in un'ottica di inclusione sociale. - Docenti specializzati sul sostegno In relazione al "progetto inclusione" ogni docente specializzato sul sostegno svolge i seguenti compiti: • Membro del Consiglio di Classe; • effettua osservazioni sistematiche e collabora con i docenti curricolari per la progettazione e verifica del PEI; • realizza e sviluppa il percorso educativo e didattico a favore dell'alunno e della classe; • all'interno del Consiglio di Classe svolge funzione di riferimento e di coordinamento per alunni BES, i docenti curricolari e la Famiglia; • partecipa alle riunioni con le altre agenzie educative e strutture presenti sul territorio. - Personale ATA I collaboratori scolastici si occupano di compiti di sorveglianza e vigilanza all'interno della scuola. In particolare per gli alunni con disabilità devono garantire l'assistenza igienica e la cura dell'igiene personale (nel rispetto di genere), facilitano l'accesso in entrata e in uscita dalle strutture scolastiche, la fruizione dei servizi annessi alle strutture, la guida e l'accoglienza degli stessi. Con un compenso aggiuntivo possono essere incaricati dal D. S. per fornire "assistenza alla persona" e, quindi, assistere gli alunni con disabilità all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura della persona. - Gruppi di Lavoro per l'Handicap I gruppi di lavoro per l'handicap e per l'inclusione, sono garanti del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con bisogni educativi speciali. Tale diritto è finalizzato alla inclusione e ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione di ogni alunno con BES. Due gruppi di lavoro sono attivi nella nostra scuola: • Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) • Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) - Soggetti Istituzionali - Associazioni presenti sul territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali (B.E.S.); è fonte di informazioni preziose funzionali alla stesura del PEI, ma anche luogo di continuità fra educazione formale e informale. Ai sensi dell'art. 12 comma 5 della Legge 104/92, per gli alunni con disabilità la famiglia partecipa alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (che con la nuova normativa verrà sostituito dal Profilo di



Funzionamento) del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), e alle loro verifiche. Con il nuovo D. lgs. n. 66/17, le famiglie collaborano a pieno titolo con il GLI alla redazione del Profilo di Funzionamento e del PEI, nonché alla redazione e attuazione del PAI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Attività di ricerca-azione e di formazione in servizio
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Attività di ricerca-azione e di formazione in servizio
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 ed è espressa con voto in decimi. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 62/17, ed è riferita al piano educativo individualizzato (PEI). Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti titolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. L'art. 7 stabilisce l'effettuazione delle prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado per accertare a livello nazionale i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese. Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami. Questo prerequisito vale anche per gli alunni con disabilità. L'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche



per percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione finale viene effettuata in decimi dalla Commissione d'esame dell'istituto, su proposta delle singole sottocommissioni costituite dai Consigli delle singole classi. Il voto finale risulta dalla media tra i voti di ammissione e quelli realizzati nelle tre prove scritte, predisposte dalla sottocommissione per italiano, matematica e le due lingue straniere, e la prova orale. I voti sono arrotondati alla cifra intera se la frazione è superiore a 0,5. La certificazione delle competenze Le certificazioni verranno rilasciate sia al termine della scuola primaria che della secondaria di primo grado. Per gli alunni con disabilità all'art.9 del Decreto Legislativo n. 62/2017 è precisato che tale certificazione avverrà "in coerenza col piano educativo individualizzato". In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dall'art.9, i singoli C.d.C. possono attivare la definizione dei livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili, in relazione all'alunno con disabilità. Alunne e alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato(PDP). L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le prove Standardizzate (INVALSI) Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle



tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati sulla base della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della C.M. n°8 del 06/03/2013 Nel Decreto Legislativo n.62/2017 rispetto alla valutazione degli alunni con ulteriori BES, bisogni educativi speciali, individuati dai consigli di classe, d'intesa con la famiglia, non viene specificato nulla. Permangono, allo stato attuale, le norme sulla possibile applicazione di strumenti compensativi, già riconosciuta dalla precedente normativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità nasce dall'esigenza di raccordare i tre gradi di scuola allo scopo di garantire unitarietà al percorso formativo di ogni alunno nell'intero arco della scuola dell'obbligo. L'obiettivo è quello di realizzare un "ponte" di esperienze condivise che accompagni l' alunno nel passaggio tra un grado e l'altro. L' orientamento risponde alla necessità di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale nella gestione responsabile delle proprie scelte ed è inteso come processo di costruzione della propria identità personale e sociale che si estende dalla prima infanzia all'intero ciclo scolastico.



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO

- Trimestri
- Quadrimestri

-

Figure e Funzioni organizzative

L'azione organizzativa del Dirigente scolastico punta a definire le finalità e gli obiettivi sanciti dall' art. 1 della legge 107/2015 esplicitati nel nuovo Atto di Indirizzo dirigenziale con elementi imprescindibili quali: □

- INCLUSIONE, attraverso azioni che favoriscano la piena integrazione di tutti gli alunni, senza distinzioni di etnia, religione o cultura, potenziando nel contempo tutte le forme di intervento che includano pienamente gli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali. □
- POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINARI, attraverso un'adeguata progettazione, che preveda adeguate forme di valutazione ; □
- INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, così come previsto dalle normative.

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema ed è così composta:

<https://www.icmontaltouffugocentro.edu.it/struttura/organigramma/>

ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POTENZIAMENTO)

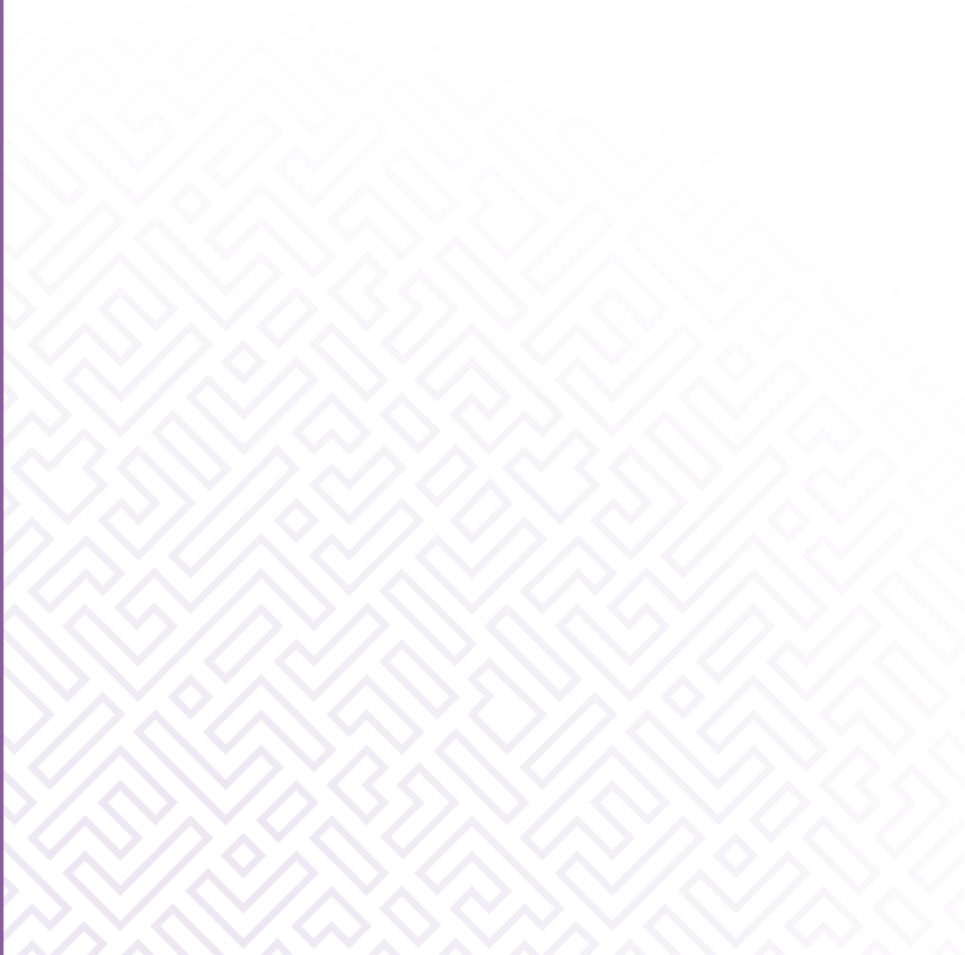
SCUOLA DELL'INFANZIA: N. 1 DOCENTE POSTO COMUNE

SCUOLA PRIMARIA: N. 3 DOCENTI POSTO COMUNE



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Collaborare con la Dirigente scolastica nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative □- Sostituire la Dirigente scolastica in caso di assenza o di impedimento □
- Programmare l'orario di servizio dei docenti (sostituzioni, presenze, assenze, permessi brevi), nonché vigilanza sulle modalità del suo rispetto □- Vigilare, in collaborazione con i coordinatori e i referenti di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R n. 62/2013 □- Coordinarsi con i responsabili di plesso, il Responsabile SPP e la Dirigente scolastica per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possano recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni □- Curare i rapporti con le famiglie e l'utenza in generale (permessi per l'entrata e l'uscita anticipata, comunicazioni scuola-famiglia, vigilanza sui flussi di entrata e uscita alunni) □- Attivare azioni di raccordo con la Dirigente

1



	<p>scolastica, le Funzioni Strumentali, le Figure Sensibili, i Gruppi di Lavoro, i Referenti e con l'Ufficio di Segreteria</p> <ul style="list-style-type: none">□- Organizzare e coordinare, sulla base delle specifiche direttive ricevute dalla Dirigente scolastica, il flusso delle comunicazioni interne ed esterne attraverso l'utilizzo di e-mail e Albo, in modo da facilitare il processo di dematerializzazione□- Realizzare interventi disciplinari□- Curare le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti□- Organizzare e coordinare i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute dalla Dirigente scolastica <p>In assenza o impedimento della Dirigente scolastica, firmare gli atti di ordinaria amministrazione, con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa e/o non delegabili ai sensi della normativa vigente</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Supporta il Dirigente scolastico con ogni forma di collaborazione volta a migliorare la qualità complessiva dei servizi erogati dall'IC Montalto Uffugo Centro. Monitora costantemente i processi e le procedure in uso al fine di individuare e superare eventuali criticità.</p> <p>Condivide le scelte con il Dirigente Scolastico nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla contrattazione integrativa d'Istituto.</p>	27
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni strumentali, in riferimento alla propria area, collaborano col Dirigente scolastico e lo staff avendo ruoli di gestione, coordinamento e rendicontazione. Le aree</p>	4



individuato dal Collegio dei docenti riguardano:
AREA 1 - Gestione del PTOF e coordinamento didattico
AREA 2 - Inclusione, continuità e orientamento
AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti
AREA 4 - Rapporto con il territorio, gli Enti e le istituzioni

Capodipartimento	1. Attività di collaborazione nello svolgimento delle funzioni organizzative con la Dirigente scolastica 2. Curare la progettazione del curricolo in collaborazione con tutti i docenti afferenti al dipartimento, tenendo presenti le disposizioni legislative nazionali ed europee 3. Raccordarsi con i docenti assegnatari delle Funzioni strumentali.	6
------------------	---	---

Responsabile di plesso	Ogni plesso ha il proprio Referente con compiti di controllo, vigilanza, segnalazione di eventuali disfunzioni e gestione delle emergenze. In particolare le sue funzioni e compiti sono: 1. Attività di collaborazione nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative con la Dirigente scolastica; 2. Applicazione delle direttive e disposizioni della Dirigente scolastica; 3. Controllo del rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R n. 60/2013; 4. Rapporti con le famiglie e l'utenza in generale (permessi per l'entrata e l'uscita anticipata, comunicazioni scuola-famiglia, vigilanza sui flussi di entrata e uscita alunni); 5. Programmazione orario servizio docenti (sostituzioni, compresenze, assenze, permessi brevi), nonché vigilanza sulle modalità del suo	22
------------------------	--	----



rispetto; 6. Azioni di raccordo con la Dirigente, la collaboratrice vicaria, il R.S.P.P., le Funzioni strumentali, le Figure sensibili, i Gruppi di lavoro, i Referenti e con l'Ufficio di segreteria; 7. Interventi disciplinari; 8. Segnalazione tempestiva di disfunzioni, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; 9. Richiesta, tramite la Presidenza, di interventi urgenti all'Ente proprietario; 10. Gestione delle emergenze; 11. Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso.

Animatore digitale

- Promuovere e coordinare l'uso delle risorse informatiche e multimediali applicate alla didattica (es. uso delle LIM, costruzione di learning object, gestione piattaforma e-learning, etc.) - Supportare i docenti per le attività di Didattica digitale integrata (DDI) □- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative □- Essere consulente, formatore e animatore delle nuove forme di apprendimento e ricerca mediante le tecnologie digitali □- Essere esperto di Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale (art. 1 L. n. 107/2015) □- Progettare scenari di apprendimento innovativi che integrino le tecnologie digitali □- Progettare attività didattiche innovative tenendo conto della presenza in classe di alunni con BES □- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del

1



PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa □- Comunicare e collaborare in rete con gli strumenti del web 2.0 □- Realizzare un ambiente sicuro per le attività didattiche in e-learning.

Team digitale

1. supportare e lavorare in sinergia l'Animatore digitale 2. accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola 3. favorire non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola 4. diffondere politiche legate all'innovazione didattica 5. creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola 6. promuovere l'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa delle attività.

3

Responsabile sito web

1. Creare e gestire il sito istituzionale per tutte le aree e informazioni dedicate agli alunni, genitori, docenti, personale ATA 2. Garantire l'aggiornamento continuo delle informazioni pubblicate sul sito 3. Promuovere uno stile di comunicazione costruttivo 4. Raccogliere le segnalazioni relative ad informazioni obsolete o non corrette 5. Individuare, proporre, progettare e realizzare azioni per il miglioramento e la facile fruizione del sito istituzionale 6. Curare la pubblicazione e documentazione delle attività

1



	<p>educativo-didattiche e delle buone pratiche metodologiche realizzate durante l'intero anno scolastico 7. Predisporre modulistica ad hoc 8. Ricercare di materiale didattico multimediale e pubblicizzazione dello stesso 9. Collaborare con la Dirigente scolastica al fine di rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente per i siti web delle PP.AA. 10. Collaborare le altre Funzioni strumentali al PTOF, con i referenti di progetto, coordinatori di classe e con l'Ufficio di segreteria.</p>	
Coordinamento didattico Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria	<p>- Coordina l'attività didattica in relazione all'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo; - promuove una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola; - cura l'individualizzazione della relazione educativa; - cura la comunicazione tra scuola e famiglia; - cura i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura e del territorio; - interagisce con le FF.SS. e i responsabili dei progetti per il raccordo curricolare e l'attuazione dell'offerta formativa d'istituto; - si rapporta con il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, con i due Collaboratori per comunicazioni inerenti all'andamento educativo-didattico; - elabora, a fine anno scolastico, una relazione sull'andamento educativo-didattico della Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria nonché propone suggerimenti per le azioni di miglioramento per il prossimo anno scolastico.</p>	2
Coordinatori di classe Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado	<p>□- Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe in assenza della Dirigente scolastica; □- Presiedere gli incontri con i genitori in occasione delle votazioni per gli OO.CC; □- Curare la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di</p>	59



classe/sezione; □- Avvalersi dell'apporto di tutti i docenti della classe; □- Curare la progettazione di classe/sezione in collaborazione con tutti i componenti del Consiglio di classe/sezione e con il docente referente assegnatario di funzione strumentale al PTOF "Gestione del PTOF e coordinamento didattico"; □- Informare gli alunni sulle attività degli Organi Collegiali, sui contenuti dei regolamenti della scuola (Regolamento d'Istituto, Regolamento per la disciplina degli allievi, Regolamento per le visite guidate e viaggi d'istruzione, Statuto delle studentesse e degli studenti) e del Piano triennale dell'Offerta Formativa; □- Gestire adeguatamente la relazionalità e creare una comunicazione autentica tra i membri del gruppo (docenti, genitori, allievi); □- Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli allievi e segnalare alla segreteria i casi di assenze o ritardi ripetuti, dandone comunicazione alle famiglie; □- Provvedere alla preparazione degli atti necessari per l'effettuazione degli scrutini intermedi e finali, collaborando con la segreteria didattica per la stesura del tabellone dei voti riferiti agli scrutini stessi; □- Curare i rapporti con la segreteria per gli adempimenti burocratici; □- Evidenziare eventuali allievi che necessitano di attività di sostegno e recupero e le relative discipline; □- Individuare e segnalare alla Dirigente scolastica i problemi relativi alla classe e i casi per cui si ritiene necessario convocare la famiglia dell'alunno; □- Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio consiglio di classe e qualora il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, riferire



alla Dirigente scolastica quanto registrato, procedendo alla richiesta di convocazione del consiglio di classe (anche oltre il piano annuale delle attività, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 comma 3 del C.C.N.L. vigente) con preavviso minimo di cinque giorni; □- Provvedere al calcolo delle assenze periodiche degli alunni, al fine di verificare l'eventuale superamento del limite previsto dalla normativa vigente, anche in considerazione delle deroghe prefigurate; □- Collaborare con i docenti assegnatari di funzione strumentale al PTOF, con la collaboratrice vicaria della Dirigente scolastica, con il Referente del sito istituzionale.

Referente bullismo e cyberbullismo

□- Stimolare la riflessione tra gli alunni, operatori scolastici e famiglie per la prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo; □- Sensibilizzare gli alunni alla consapevolezza del disvalore dei comportamenti vessatori e all'utilizzo appropriato dei sistemi di comunicazione informatica; □ realizzare azioni per la disseminazione di buone pratiche preventive che coinvolgano la comunità scolastica; □- Attivare sinergie e collaborazioni con le Forze dell'Ordine, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; - Promuovere seminari e convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola; □- Collaborare con le altre funzioni strumentali al PTOF, i Coordinatori dei Consigli di classe, il Referente per il sito istituzionale, lo staff della Dirigente scolastica e l'Ufficio di segreteria - Informare la Dirigente

1



scolastica di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica.

Referente per
l'Educazione Civica

1. Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo d'Istituto dell'Educazione civica 2. Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione 3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica 4. Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti, ecc. 5. Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza 6. Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi 7. Rapportarsi con la funzione strumentale "Gestione P.T.O.F. e coordinamento didattico", in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica 8. Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari 9. Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica 10. Favorire il superamento del pregiudizio sulla dimensione ancillare dell'insegnamento, tutelandone lo statuto di disciplina 11. Verificare e valutare il

1



processo educativo al termine del percorso annuale 12. Partecipare alle iniziative di formazione della Scuola Polo 13. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare 14. Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente svolge attività di insegnamento/sostituzione dei colleghi assenti, di supporto alle attività didattiche, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti svolgono attività di insegnamento/sostituzione dei colleghi assenti e di personalizzazione degli apprendimenti, in particolare per gli alunni con bisogni educativi	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

speciali. Una unità docente svolge sia attività di insegnamento che di supporto organizzativo e didattico al Dirigente Scolastico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo e archivio, cura della trasmissione delle circolari ai plessi dell'istituto, affissione atti agli Albi, posta elettronica - Gestione del protocollo informatico - Corrispondenza - Supporto al Dirigente Scolastico - Corsi di aggiornamento - Convocazione Organi Collegiali - Distribuzione modulistica varia personale interno - Progetti P.O.F. - Biblioteca

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Corrispondenza con le famiglie - Informazione utenza interna ed esterna - Rilevazioni, statistiche e monitoraggi - Gestione schede, diplomi, tabelloni scrutini - Certificazioni varie e tenuta registri - Elezioni Organi Collegiali - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione - Infortuni alunni - Assicurazione - Libri di testo - Anagrafe nazionale e SIDI.



Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali – Richiesta e trasmissione documenti -
Emissione contratti di lavoro (assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito) – Gestione graduatorie supplenti –
Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA –
Convocazioni e attribuzioni supplenze - Certificati di servizio -
Compilazione decreti di congedo, aspettativa, ferie, assenze del personale, visite fiscali, tenuta registri delle assenze, tenuta registro dei contratti - Gestione personale al SIDI.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: IIS ITE "COSENTINO" - IPA "TODARO" DI RENDE - ACCORDO DI RETE PROPOSTA PROGETTUALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DI CUI AL DM N. 1061 DEL 15/10/2015

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO: PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE MONTALTO UFFUGO E RENDE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE VOLLEY MONTALTO UFFUGO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE "MORFEO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: UNITÀ MULTIDISCIPLINARE ASP N. 4 PIANETTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: A.S.P. COSENZA – U.O. PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE "PRO LOCO" AUFUGUM 2 - MONTALTO UFFUGO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA CALABRIA ONLUS DI MONTALTO UFFUGO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA - COMUNE DI LATTARICO



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA- COMUNE DI ROTA GRECA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE LEGA TUMORI



ROTA GRECA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE "LiberaMente"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione



Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE SAI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE CON ASD SCORZA PER I CAMPIONATI DI BADMINTON

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione



Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE " ARS ENOTRIA"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA, PER IL TFA, PER IL SOSTEGNO -PROGETTO FORMATIVO DI ORIENTAMENTO E TIROCINIO ESTERNO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI SAN VINCENZO LA COSTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO CON IIS MARCONI GUARASCI



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza D.lgs 81/2008 Figure sensibili personale Docente

Primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale Formazione Docenti: Compiti autentici e Valutazione formativa

I compiti autentici sono caratterizzati da atteggiamenti didattici assunti in modo sistematico dagli insegnanti: - utilizzare la realtà degli studenti (eventi reali, problemi, situazioni sociali, economiche, culturali...) per lo svolgimento delle attività di apprendimento; - proporre l'esplorazione dei meccanismi della vita quotidiana contemporanea nei suoi aspetti più rilevanti (per esempio: il linguaggio della pubblicità, la comunicazione dei media, la filiera alimentare...); - valorizzare le risorse e gli interessi di ciascun allievo; - assegnare quanta più responsabilità possibile allo studente nello svolgimento delle attività; - stimolare un'azione flessibile, creativa e divergente; - far fare esperienza



diretta degli "oggetti" dell'apprendimento; -far monitorare agli allievi stessi il processo di costruzione e apprendimento; - favorire l'imparare a imparare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale Formazione Docenti: Gestione della classe e delle problematiche relazionali

L'educazione socio-affettiva degli studenti passa soprattutto attraverso il clima di classe e i processi di comunicazione/interazione che si costituiscono tra docenti/studenti e all'interno del gruppo dei pari. Favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo è un obiettivo della funzione docente, non meno importante della promozione degli obiettivi cognitivi. Per diventare autenticamente educativo un contesto di convivenza, come quello scolastico, deve essere attraversato da interazioni cooperative fondate su fiducia, correttezza, affidabilità. Ciò comporta una capacità da parte del docente di gestire il gruppo/classe e le dinamiche che lo attraversano, favorendo la comprensione e il riconoscimento delle emozioni (anche di quelle spiacevoli) e promuovendo "azioni costruttive" anche mediante strategie di problem solving, che coinvolgono maggiormente gli adolescenti nei processi di decisione e di scelta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale Formazione Docenti: BLSD ed emergenze pediatriche

Formazione del personale docente per l'emergenza in età pediatrica e il contrasto alle malattie croniche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività formative del personale docente della scuola neoassunto

Percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, introdotto dal DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Psicomotricità: corpo e movimento per una didattica inclusiva.

Attività di formazione, sperimentazione, ricerca, progettazione educativa, documentazione, con rilascio di relativo credito formativo. L'unità formativa è costituita da min. 25 ore, comprensive di ore di lezione, laboratorio, condivisione e approfondimento in e-learning, pratica e restituzione a scuola. Area tematica di riferimento: La governance dell'inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione disciplinare in Italiano, Matematica e Lingue straniere

Miglioramento e innovazione metodologica nelle pratiche didattiche disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da INDIRE
---------------------------	-----------------------------

Titolo attività di formazione: Motivazione, bisogni e apprendimento

Sperimentazione di metodi didattici e strategie motivazionali per l'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale Scuola Digitale: Transizione digitale e innovazione metodologica-didattica

Favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano. Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Governance Regionale dell'Inclusione scolastica



Attività di formazione, sperimentazione, ricerca, progettazione educativa, documentazione, con rilascio di relativo credito formativo. L'unità formativa è costituita da min. 25 ore, comprensive di ore di lezione, laboratorio, condivisione e approfondimento in e-learning, pratica e restituzione a scuola. Area tematica di riferimento: La governance dell'inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'Inclusione degli alunni migranti e stranieri: aspetti socio-psicologici, educative e didattici

Attività di formazione, sperimentazione, ricerca, progettazione educativa, documentazione, con rilascio di relativo credito formativo. L'unità formativa è costituita da min. 25 ore, comprensive di ore di lezione, laboratorio, condivisione e approfondimento in e-learning, pratica e restituzione a scuola. Area tematica di riferimento: La governance dell'inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di scuola Secondaria di 1° Grado

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione per applicativo "Nuova passweb INPS"

Descrizione dell'attività di formazione Gestione del personale ai fini pensionistici

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione Sicurezza D.lgs 81/2008 Figure sensibili personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione Sicurezza D.lgs 81/2008 Figure sensibili



personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Processi di dematerializzazione e digitalizzazione nella P. A., applicativi gestionali

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Privacy e trattamento dati sensibili



Descrizione dell'attività di formazione
La qualità del servizio

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Descrizione dell'attività di formazione
L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari
Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione e nuove competenze per la figura del DSGA

Descrizione dell'attività di formazione
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari
DSGA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

La Governance Regionale dell'Inclusione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CTS Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività – Cosenza